IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 135 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 17 Maggio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'assestamento del bilancio 1906-907

E' stata distribuita la relazione dell'on. Rubini sul progetto di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1906-907.

La parte contabile del notevole documento conferma che anche l'esercizio in corso si chiuderà in avanzo di alcune diecine di milioni — come fu affermato in queste colonne, nelle rassegne che veniamo periodicamente facendo delle condizioni della finanza.

L'assestamento, rettificato dalla Giunta generale del bilancio in base agli accertamenti di circa nove mesi, presume un'entrata effettiva di L. 1,862,691,072 ed una spesa parimenti effettiva di L. 1,786,798,402, con un avanzo di L. 75,892,670, il quale di fatto si riduce a L. 59,795,916, per effetto dei disavanzi, che si verificano nella categoria della costruzione di strade ferrate e nel movimento dei capitali.

E' però debito ricordare subito che questi risultati non sono definitivi e varieranno certamente alla chiusura dell'esercizio per effetto di quei provvedimenti legislativi, che stanno dinanzi al Parlamento e che, approvati nel frattempo, avranno la loro ripercussione sul bilancio.

Se, per esempio, il Parlamento, come noi confidiamo, darà voto favorevole al progetto di maggiori spese militari, gli stanziamenti del Ministero della guerra aumenteranno di 20 milioni che andranno in diminuzione dell'avanzo.

D'altra parte anche nel gettito delle imposte è probabile qualche variazione, che aumenti alquanto la previsione già rettificata dell'entrata; sicchè, tutto sommato, l'avanzo si assottiglierà per via, ma rimarrà, tuttavia, abbastanza alto e non si allontanerà di molti milioni dai 60 previsti con la legge di assestamento.

Ma non è la parte contabile della relazione Rubini quella, che a buon diritto, deve maggiormente interessare il Parlamento e la pubblica opinione del paese.

La relazione, ricca di acute considerazioni sulle diverse amministrazioni dello Stato e di pregievoli dati statistici, si raccomanda espressamente allo studio dell'uomo di governo e dell'uomo di finanza, dell'economista e del sociologo.

Noi avremo occasione di ricorrere spesso ad essa, in tanto ci pare prezzo dell'opera, nell'imminenza della discussione del progetto di ordinamento definitivo dell'esercizio ferroviario di Stato, rilevare alcune cifre diligentemente raccolte dall'on. Rubini ed opportunamente messe in evidenza dalla relazione.

Il conto consuntivo 1905-906 presentava queste risultanze:

Proventi ferroviari complessivi	L. 351,993,000
Spesa d'esercizio, di manutenzione ecc.	» 292,703,000
Utile a beneficio del Tesoro	L. 59,290,000

Il progetto di assestamento per l'esercizio 1906-1907 prevede:

Proventi ferroviari complessivi	L. 415,962,000
Spese d'esercizio, di manutenzione ecc.	» 366,215,000
Utile a beneficio del Tesoro	L. 49,747,000

Dunque peggioramento assoluto di 10 milioni e percentuale del 4.89 per cento, dipendente dalle spese ordinarie di esercizio.

Il coefficiente di esercizio, che nel 1905-906 era del 64.43 per cento, salì nel 1906-907 al 69,35, con un peggioramento del 4.92 per cento.

L'Amministrazione delle ferrovie attribuisce in gran parte la maggiore spesa ai miglioramenti che la legge del 23 aprile 1905 ha portato al trattamento del personale ed alla quota che già stava a carico della Società delle Meridionali in vista della legge del 1902.

Ed invero questa spesa, come fu già rilevato in un recente articolo, da L. 110,930,000 è salita a L. 140,000,000 (bilancio di assestamento) in un solo anno ed aumenterà probabilmente ancora fino a 153 milioni.

Ma l'on. Rubini oppone che ammessa anche la esattezza matematica dell'affrancazione dell'azienda ferroviaria, si ha nondimeno sempre un peggioramento dell'1.62 per cento nella spesa ordinaria, mentre, normalmente, la percentuale dovrebbe, poichè delle cause straordinarie si tiene conto a parte, discendere e non salire col traffico.

E l'on. Rubini ha perfettamente ragione.

Politica e diplomazia.

(S) **Potsdam**, 15. Il Principe Federico Leopoldo di Prussia è partito per Madrid, ove rappresenterà l'Imperatore Guglielmo al battesimo del Principe delle Asturie.

(S) **New-York**, 15. — Il barone Czava, inviato dell'Imperatore del Giappone, ha dichiarato ad un giornalista che l'Imperatore l'aveva incaricato di rendersi conto dell'estensione dei sentimenti anti-giapponesi in America ed ha aggiunto che il Giappone desidera una alleanza con gli Stati Uniti, che d'altronde ha sempre considerato come alleati.

(S) **Atene**, 15. — La Regina Alexandra d'Inghilterra partirà domani. Re Giorgio l'accompagnerà fino a Corfù.

La Camera ha ripreso oggi i lavori.

Bruxelles 15. — Il Re ha firmato vari decreti che nominano Ministri di Stato il conte de Merode-Westerloo presidente del Senato, Schoellaert presidente della Camera dei rappresentanti, Dupont vice-presidente del Senato ed il barone Greindl Ministro del Belgio a Berlino.

Il Re ha parimenti elevato alla dignità di Ministri di Stato Van den Hevel già Ministro della giustizia ed il barone de Favereau ex Ministro degli affari esteri.

(S) **Torino** 16. — Il Re del Siam è partito alle ore 15.50 per Venezia.

Nei Balcani.

Parigi 15. — Si ha da Atene: Un dispaccio da Salonicco segnala che nel Sangiaccato di Serres una banda di insorti ha assassinato quattro pastori greci mentre dormivano e ha mutilato orrendamente i cadaveri.

A Progia, nello stesso Sangiaccato, la chiesa greca è stata sparsa in parecchi punti di petrolio e incendiata.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

Bruxelles, 15 — *Camera dei Rappresentanti.* — Si discutono le dichiarazioni governative.

Il *Presidente del Consiglio*, si dichiara d'accordo con Hymans, *leader* dei liberali, ed esprime il parere che il progetto coloniale debba rispondere alle necessità di una organizzazione coloniale pratica contemperata colla necessità della sovranità nazionale.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 16. — (*Comuni*). — Il Ministro degli esteri, *Sir E. Grey*, rispondendo a parecchie interpellanze circa la questione del Congo, constata che le critiche inglesi non mirano al Belgio, pel quale l'Inghilterra professa la migliore amicizia.

Deplora il sistema di amministrazione irresponsabile del Congo e vede un rimedio nel trasferimento di tale amministrazione al Governo belga, che è responsabile di fronte al Parlamento. Teme tuttavia che i belgi considerino male i consigli dell'Inghilterra, credendo di vedere in essi una ingerenza ledente il loro amor proprio nazionale.

Soggiunge però che non si può attendere indefinitamente, e, se il Belgio si mostrasse incompetente o di cattiva volontà, bisognerebbe allora ricorrere ad una combinazione internazionale (che però non dovrebbe essere una conferenza), incaricata di trovare una soluzione a questa situazione, minacciosa pei possedimenti vicini al Congo.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il Consiglio dell'Impero ha respinto il progetto di legge, già approvato dalla Duma, per l'abolizione dei Consigli di guerra sommari e della revisione delle sentenze.

IL DISCORSO TITTONI ALL'ESTERO.

(S) **Vienna**, 16. — Parlando del discorso dell'on. ministro Tittoni alla Camera italiana, il *Fremdenblatt* dice:

L'Austria-Ungheria accoglierà con grande, sincera soddisfazione la parte del discorso che tratta dei rapporti della Monarchia con l'Italia. Tali dichiarazioni hanno un'impronta di leale sincerità e di leale amicizia. Dalle parole dell'on. Tittoni risulta la tendenza a mantenere e consolidare gli eccellenti rapporti fra i due paesi vicini. Anche la concezione dell'on. Tittoni della politica in Oriente trova presso di noi pieno consenso e le dichiarazioni sull'attitudine dell'Italia alla Conferenza dell'Aja sono perfettamente chiare.

La *N. F. Presse* dice: L'on. Tittoni ha tenuto a parlare in modo molto amichevole sui rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e le sue dichiarazioni relative alla politica balcanica dell'Italia devono soddisfarci.

Il discorso dell'on. Tittoni farà certamente la migliore impressione, ovunque, in tutti gli amici della pace. Esso proclama una politica che non può essere che utile alla pace dell'Europa. Il discorso dell'on. Tittoni è ottimo e lieto auspicio per la prossima visita del barone Aehrenthal a Racconigi e per l'intervista di Desio.

Il *N. Wiener Tagblatt* pensa che il discorso dell'on. Tittoni desterà in Austria-Ungheria ed in Germania i sentimenti della più sincera soddisfazione.

Il giornale constata che l'on. Tittoni respinse con nobile risolutezza le supposizioni circa le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e le sue dichiarazioni in proposito sono le più calorose che uomo di Stato italiano abbia mai fatte.

Il discorso dell'on. Tittoni si presenta come una enunciazione chiarissima e non equivoca, e proclama al mondo che la Triplice esiste ancora non soltanto formalmente sulla carta, ma in tutto il suo peso.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino 16, ore 15,10. — I giornali hanno pubblicato stamani larghi sunti del discorso Tittoni senza commenti che non usciranno che stasera. Nei circoli ufficiali ho constatato la più viva soddisfazione per le dichiarazioni del vostro Ministro.

Vi si vede una conferma importantissima e un prezioso completamento dell'ultimo discorso Bülow e si sottolinea l'accordo nei modi di vedere dei due ministri.

In quanto ai risultati possibili della Conferenza dell'Aja non si vede alcun pregiudizio nella differenza di procedimento formale.

Mi si dice, che anche il Principe di Bülow ha le migliori impressioni del discorso, impressioni diverse come ripeto da tutti i circoli ufficiali.

Parigi. 16 — Il *Figaro* constata che l'esposizione del Ministro Tittoni è stata di una franchezza e di una lucidità perfetta e rileva che l'Italia, legata alla Triplice, ha una indipendenza ed una libertà di azione che non può dispiacere ai suoi amici.

NEL MAROCCO.

Parigi. 15 — Il *Temps* ha da Tangeri: I disordini nel distretto di Guarb divengono sanguinosi stante la poca energia spiegata dalle autorità sceriffiane.

Due frazioni della tribù dei Serian hanno impegnato un combattimento per futili motivi. Vi sono stati dieci fra morti e feriti.

I saccheggiatori hanno provocato disordini per commettere atti di brigantaggio sul mercato vicino.

Il capo della colonna sceriffiana accampata ad El Ksar ha inviato cinquanta cavalieri per ristabilire l'ordine ma questi giunsero sul luogo quando i combattenti si erano già dispersi.

Le elezioni politiche in Austria.

Il risultato complessivo.

Vienna. 15. — Si conoscono i risultati delle elezioni legislative di tutte le Provincie tranne che della Galizia e della Dalmazia.

Della Dalmazia si conoscono i risultati di solo quattro circoscrizioni, nelle quali si hanno un'elezione definitiva e tre ballottaggi.

Nelle altre Provincie, eccettuata la Galizia, vi sono 239 eletti e 165 ballottaggi.

Hanno ottenuto i maggiori successi i socialisti che hanno conquistato 57 seggi e gli antisemiti che ne hanno conquistati 58.

I socialisti e gli antisemiti partecipano pure al maggior numero di ballottaggi.

I giornali unanimemente constatano la vittoria inconfutabile di questi due partiti e l'insuccesso di quasi tutti i partiti nazionali. Tuttavia tale insuccesso potrà essere riparato dai ballottaggi che avranno luogo il 23 maggio.

Un giudizio sulla vera composizione della nuova Camera sarà possibile soltanto dopo i ballottaggi.

(S) **Vienna**, 15. — I giornali dicono che il programma parlamentare socialista comprende la riforma delle imposte, la diminuzione delle spese militari, l'introduzione della ferma biennale, l'aumento dei salari, la diminuzione della giornata di lavoro, la creazione di assicurazioni popolari e la laicizzazione delle scuole.

(S) **Praga**, 15. — I giornali czechi non nascondono la loro dolorosa sorpresa per il successo dei socialisti.

Il *Narodni* riconosce la grande sconfitta politica dei giovani czechi e rileva il pericolo che minaccia la causa nazionale.

Il *Moddailisty*, organo dei giovani czechi, dice che il successo dei socialisti deve convincere gli elementi borghesi e progressisti della necessità di unire le forze nelle prossime elezioni.

Vienna 15. — In seguito alla sua caduta nelle elezioni politiche il Ministro dell'istruzione Marchet ha messo il portafoglio a disposizione del Presidente del Consiglio, che tuttavia ha espresso l'opinione che non era affatto il caso di far ciò e si è procurato anche il convincimento che tale sua opinione è approvata dall'Imperatore.

Nelle Provincie italiane.

(S) **Vienna**, 15. — Nel Trentino sono stati eletti sette italiani conservatori e due sono in ballottaggio.

Vienna, 15. — La *Neue Freie Presse* dice che dei 60 socialisti eletti 34 sono socialisti tedeschi, 22 czechi, 1 polacco, 1 ruteno, 2 italiani. I socialisti credono di ottenere ancora una diecina di seggi nelle votazioni di ballottaggio.

Anche i giovani czechi hanno la probabilità di ottenere alcuni mandati nei ballottaggi, ma il loro gruppo alla nuova Camera sarà poco importante.

Il giornale rileva che due grandi partiti si troveranno di fronte nella nuova Camera, cioè il partito cristiano-sociale unito ai clericali ed il partito socialista.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive che i socialisti hanno tratto profitto dagli errori del partito borghese e del partito progressista, i quali si trovarono disuniti, e devono perciò il loro successo più a questa disunione che alle loro forze.

Il giornale consiglia ad evitare gli errori commessi dai socialisti della Germania che nelle ultime elezioni hanno ricevuto una severa lezione.

Inchiesta sui servizi del Ministero della Guerra

La Camera dei deputati ha approvato ieri la proposta di affidare ad una Commissione di uomini parlamentari e di funzionari dello Stato il mandato di inquirire sulle condizioni della difesa militare del paese, dei suoi ordinamenti e dei servizi amministrativi che ne dipendono.

La ragioni che hanno consigliato il Governo del Re a presentare la proposta furono dette già; riassumeremo oggi in forma sommaria quelle che hanno consigliato la Camera ad approvarla e che l'on. relatore della Giunta ha raccolto nei seguenti termini:

Premesso che sempre il Parlamento ha circondato di speciali cure l'esercito, il quale, alla sua volta, ha in tutte le occasioni con nobile virtù corrisposto alla fiducia della Nazione, e che elevatissimo è stato ognora nell'esercito il sentimento del dovere e del sacrificio, il relatore rileva che un certo malessere serpeggia tra gli ufficiali inferiori ed i sottufficiali e di questo malessere ritiene stretto dovere del Parlamento ricercare le cause e proporne con sollecitudine e prontezza gli opportuni rimedi.

Corrispondono — continua il relatore — i nostri ordinamenti militari alle necessità del momento e sono in armonia colla potenzialità economica del paese? Hanno dessi la sufficiente elasticità per ottenere col minimo sforzo il massimo effetto? Siamo in grado di potere, nel più breve tempo, portare alla frontiera il maggiore nerbo di truppe possibili? e queste frontiere sono desse efficacemente protette? E' l'armamento dell'esercito, massime per ciò che si riferisce alle artiglierie tanto da campagna che d'assedio e da costa, all'altezza dei più recenti perfezionamenti? Ed i servizi sussidiari sono in pieno assetto? Quali e quante economie si possono introdurre senza ferire la compagine ed efficienza delle forze attive, anzi giovando a queste?

Un soffio di modernità alita su tutta la vita sociale, al quale non può e non deve rimanere estraneo anche l'esercito.

Studio speciale merita eziandio l'ordinamento dell'amministrazione centrale, e dei diversi organi, ispettorati, direzioni generali presso i quali i servizi militari, economici e burocratici, si accentrano.

E infine larga materia di utili ricerche può fornire tutta la vasta ed intricata materia dei contratti d'ogni specie, ragguardevolissimi, che sono di competenza del Ministero della guerra. E' questo argomento oltremodo delicato, e giova venga affrancato da tutte le pastoie burocratiche, le quali, il più delle volte, per voler troppo garantire, finiscono per nulla controllare ed eliminare, anzi, le responsabilità.

A studiare il complesso problema, per poterlo poi risolvere con vantaggio dell'Istituto, mira il disegno di legge presentato dal Governo, ha incontrato la generale approvazione, come dimostrazione non di diffidenza verso l'amministrazione militare, ma bensì e soltanto di sollecitudine riguardosa onde Parlamento e Governo circondano il benemerito esercito nazionale.

La questione se convenga, in attesa delle conclusioni dell'inchiesta, sospendere ogni concessione di nuovi e maggiori crediti militari, che non fossero dimostrati assolutamente urgenti, è stata presa in esame dalla Commissione: ma essa non ha creduto di dovere prendere in proposito alcuna decisione che esorbiterebbe dalle sue attribuzioni.

Esiste un'altra autorevole Commissione la quale ha in corso di studio alcuni disegni di legge di indole militare.

Alla stessa non era nelle nostre facoltà segnare limiti o dare indirizzo, ogni Commissione parlamentare essendo autonoma e giudice esclusiva dei suoi atti.

Del resto di fronte alle esplicite dichiarazioni del Presid. del Consiglio, che riproduciamo appresso, all'atto della presentazione di questo disegno di legge nella tornata del 5 maggio, la questione assume carattere politico ed alla Camera esclusivamente spetta risolverla.

L'Inghilterra e la limitazione degli armamenti.

(S) **Parigi**, 16. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: da qualche giorno una fortissima corrente si manifesta contro le proposte di limitazione degli armamenti.

Sir H. Campbell Bannermann stesso ne sarebbe impressionato e non si saprebbe più attualmente se l'Inghilterra persisterà nella sua intenzione di porre alla Conferenza dell'Aja la questione della limitazione degli armamenti.

L'agitazione parlamentare per i porti.

Ieri si sono riuniti i deputati aderenti al Comitato parlamentare, presenti 125.

Giusso (pres.) espone l'opera del Comitato perchè i suoi voti fossero accolti dalla Commissione, che esamina la legge.

La Commissione ha cercato di migliorare il progetto governativo e di ciò va data lode alla maggioranza e alla minoranza della Commissione. Furono così ottenuti 137 milioni di cui 30 furono assegnati ai porti esclusi. Fu questo un gran passo, ma non potevamo essere soddisfatti.

Il Comitato Parlamentare domandava la tabella, ma la maggioranza della Commissione non la concesse e non può darnele lode. Così anche pei porti di 4ª classe la maggioranza della Commissione si è accontentata di un contributo del 50 0[0 ma di ciò non può contentarsi il Comitato Parlamentare.

Esamina le proposte contenute nella relazione della minoranza della Commissione e se ne dichiara soddisfatto.

Turco crede che non si possa accomunare la sorte dei porti di Calabria agli altri porti, di 4ª classe, poichè quei porti hanno avuto speciali provvidenze legislative.

Arlotta e *Leone* aderiscono ai concetti dell'onorevole Turco.

Cantarano raccomanda alcuni regioni non abbastanza considerate dalla Commissione tecnica dei Porti.

D'Alì si associa, essendo deputato di Castellammare del Golfo non abbastanza considerato dalla Commissione tecnica dei porti.

Arlotta ringrazia l'assemblea delle cortesi parole per l'opera sua e del collega Leone.

Esorta l'assemblea a non divagare a questioni speciali tanto più che questo disegno di legge non costituisce certo le colonne d'Ercole del grande problema portuale italiano.

Montauti parla in favore del Porto di Viareggio e dichiara che voterà tuttavia a favore del Governo se il Governo metterà la questione di fiducia.

Mazziotti domanda chiarimenti sui porti di 4ª classe non studiati.

Zaccagnino spiega che per questi porti sono assegnati 13 milioni e che sono soddisfatti completamente i loro bisogni.

Chiesa fa voti che si mantenga completo questo blocco di deputati perchè serva di pressione al Governo e faccia ottenere il trionfo.

Nuvoloni preferisce i criteri direttivi nell'assegnazione dei porti anzichè la tabella.

Tedesco propone un ordine del giorno, che impegna l'assemblea a sostenere con tutte le forze le proposte della minoranza della Commissione parlamentare.

Mazziotti si associa.

Montauti ripete che, se sarà posta la questione di fiducia, voterà per il Governo.

L'ordine del giorno Tedesco è approvato all'unanimità, meno Montauti.

Giusso dichiara sciolta l'assemblea ringraziando tutti delle cortesi parole rivolte al Comitato da lui presieduto.

L'istruzione primaria nella R. Marina.

Fu affermato che sul bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione grava una somma la quale è mensilmente passata all'amministrazione della Marina per ricompensare gli istruttori elementari della R. Marina e fu aggiunto che questo denaro va sciupato, perchè l'istruzione impartita da sottufficiali e non da professionisti riesce poco efficace.

Premettiamo, in linea di fatto, che il Ministero della P. I. nulla ha pagato e paga a questo scopo, imperciocchè all'istruzione elementare dei marinai il Ministero della Marina ha provveduto sempre in passato e continua a provvedere con mezzi propri.

Nè è vero altresì che le lezioni impartite a bordo, nelle ore prescritte, non diano risultati soddisfacenti perchè impartite da sottufficiali.

Anzitutto non è certamente necessario un elevato grado di coltura per insegnare ad analfabeti le lettere dell'alfabeto e le regole del sillabario; in secondo luogo, poi, le statistiche sono lì ad attestare favorevolmente i risultati che danno le scuole di bordo.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni del primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)	Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	75,400,000	73,400,000	+ 1,200,000
Materie gregge	97,800,000	74,500,000	+ 23300,000
Oggetti manifatturati	53,300,000	52,300,000	+ 1,606,000
Generi diversi e pacchi postali	330,000	230,000	— 100,000
Totale Lire st.	227,800,0 0	201200000	+ 26.600,000

Esportazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)	Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	3,800,000	3,600,000	+ 200,000
Materie gregge	15,300,000	12,300,000	+ 3,000,000
Oggetti manifatturati	112,300,000	97,600,000	+ 14700,000
Generi diversi e pacchi postali	1,300,000	1,100,000	+ 200,000
Totale Lire st.	134,300,000	117,200,000	+ 10100000
Commercio di transito	36,000,000	30,000,000	+ 6,000,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi quattro mesi dell'anno 1907 in confronto col periodo corrispondente del 1906.

Importazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)	Differenza 1907
Sostanze alimentari	323,236,000	245,548,000	+ 77,748,000
Materie necessarie all'industria	1.461,073,000	1.386,982,000	+ 74,091,000
Oggetti manifatturati	368,053,000	325,086,000	+ 42,967,000
Totale lire	2.152,114,000	1.957.615,000	+ 194,801,000

Esportazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)	Differenza 1907
Sostanze alimentari	245,302,000	134,257,000	+ 11,545,000
Materie necessarie all'industria	542,092,000	462,820,000	+ 73,278,000
Oggetti manifatturati	965,021,000	969,102,000	— 35,918,000
Pacchi postali	140,989,000	145,358,000	+ 631,000
Totale lire	1.514,033,000	1.672,473,000	+ 191,372,000

COSE DI FRANGIA.

(S) **Parigi**, 15. La Corte di Cassazione con sentenza emessa oggi ha confermato che lo sciopero costituisce da parte degli operai una rottura del contratto di lavoro e quindi il padrone può considerare l'operaio scioperante come licenziato senza l'obbligo di osservare il preavviso d'uso per il licenziamento.

(S) **Parigi**, 16 — Intervistato da un redattore del *Petit Parisien*, il Presidente del Consiglio, Clemenceau, si è dichiarato soddisfatto del risultato della grande discussione che ha avuto luogo alla Camera.

Io - egli ha detto - ho trovato la maggioranza che desideravo, compatta ed omogenea nello stesso tempo e sbarazzata alla sua sinistra come alla sua destra dagli elementi che impedivano qualsiasi lavoro utile.

La Camera - ha soggiunto Clemenceau - ha ora il dovere di mettersi al lavoro e di giustificare le speranze che la democrazia ripone in essa. Il Governo aiuterà con tutte le sue forze la maggioranza nella sua opera.

Il Consiglio dei ministri è convocato allo scopo preciso di stabilire un piano di azione. Bisogna prima di tutto, ha detto Clemenceau, che noi ci mettiamo d'accordo sui diversi punti. Da domani noi tratteremo la questione della crisi vinicola, e la Camera dovrà pronunziarsi su una proposta appena riunita. Per il resto la legislatura sarà feconda, se la maggioranza seguirà questo semplice consiglio che noi le diamo: « Al lavoro! »

(S) **Parigi**, 16. — I contrammiragli Leygue ed Aubert sono stati nominati vice-ammiragli.

Al vice-ammiraglio Fournier è stata accordata la medaglia militare.

Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi**, 16 — Nel Consiglio dei Ministri, Pichon ha annunziato di avere ricevuto un telegramma da Regnault, il quale lo informa che Ben Sliman gli ha inviato una lettera che può considerarsi soddisfacente alle domande francesi, relative all'assassinio del dott. Mauchamp.

Regnault ha inviato il testo della lettera che il Consiglio esaminerà appena ricevuta.

I Ministri si sono occupati di varie questioni che la Camera dovrà esaminare.

I primi progetti che dovranno essere discussi dalla Camera concernono più specialmente il Ministero del Lavoro e sono relativi all'estensione delle imprese agricole, della legislazione sugli accidenti sul lavoro, alla soppressione degli economati padronali, alla riduzione del lavoro, alla fabbricazione della biacca di cerussa, ecc.

Clemenceau ha annunziato che chiederà alla Commissione di accentramento, appena sarà ritornato da Clermont Ferrand, di essere interpellato sul progetto relativo agli statuti dei funzionari. Si propone di mettersi in rapporto con la Commissione relativamente alla soppressione dei Consigli di guerra, in vista dell'iscrizione all'ordine del giorno del rapporto Labory.

I Ministri si sono poi occupati della questione viticola.

Caillaux ha indicato le misure legislative alle quali si propone di ricorrere per quanto concerne specialmente la soppressione delle frodi nello zuccheraggio dei vini.

Briand ha fatto firmare un decreto che scioglie la Congregazione della Visitazione a Saint-Marcellin.

La produzione del rame ed un suo succedaneo.

L'industria moderna ha accresciuto a dismisura la importanza del rame, i cui valori esercitano una influenza preponderante sulle principali Borse del mondo.

L'*Economiste Français* pubblica in proposito di questo metallo un articolo documentato, che riassumiamo nella sua parte sostanziale.

Gli Stati Uniti, scrive l'autorevole rivista parigina, sono alla testa di tutti i paesi del mondo nella produzione del rame, di cui le applicazioni elettriche aumentano sempre più la domanda. Il predominio degli Stati Uniti è più assoluto in questo ramo dell'industria mineraria che in tutti gli altri, giacchè oltre la metà del rame estratto nel mondo proviene dalle loro miniere.

Nel 1906 esse hanno dato una produzione di 412,000 tonnellate contro 332,000 nel 1905 e 368,000 nel 1904. Il metallo rosso, si estrae principalmente in tre Stati: il Michigan che fornisce i celebri minerali detti del Lago, e che ha prodotto l'anno scorso 100,000 tonn. di rame, il Montana all'estremo Nord delle Montagne Rocciose sul confine del Canadà che ne ha prodotto 182,000 tonn. e l'Arizona, all'estremo Sud delle stesse montagne, sul confine del Messico, che ne ha prodotto 120,000.

Il rimanente proviene dagli altri Stati delle Rocciose, ed in ispecie dall'Utah e dalla California, e solamente per 9,000 tonn. dagli Stati del Sud e dell'Est.

L'aumento registrato nel 1906 sembrerà relativamente debole, se si pensa ai corsi estremamente vantaggiosi per non dire smisuratamente alti, toccati dal metallo durante l'anno scorso. Il prezzo medio della tonnellata di rame a Londra non è stato al disotto di L. St. 87 1[4 nel 1906 contro 69 1[2 nel 1905.

Questo enorme rialzo si è sopratutto verificato, è vero, verso la fine dell'anno, a partire dal settembre, e la media dei corsi di dicembre, ha sorpassato le 105 sterline. Sembra strano che in tali condizioni l'estrazione del rame non sia cresciuta che del 5 0[0 nel principale dei paesi produttori, dove l'industria ha fama di tanto ardimento e di essere così pronta a trar profitto delle circostanze favorevoli. Se le nuove miniere richiedono sempre tempo per essere messe in valore, si pensava che si sarebbe almeno sforzata la produzione delle vecchie. Ciò che lo ha impedito sembra sia stata la scarsezza della mano d'opera.

Tutte le industrie si sono talmente sviluppate da alcuni anni negli Stati Uniti, che nonostante la colossale immigrazione, non vi è ramo industriale che non soffra di deficienza di braccia, e questa si fa specialmente sentire nella industria mineraria.

D'altra parte, alcune miniere, amministrate con molta prudenza, sembra abbiano voluto approfittare degli alti corsi per estrarre in maggiori proporzioni dei minerali poveri che nella eventualità di corsi depressi non sarebbero remunerativi.

Se la produzione del rame è cresciuta nel 1906, è anche maggiormente cresciuto il consumo. Ecco infatti il movimento dei prodotti cupriferi negli Stati Uniti, in libbre americane, che equivalgono a grammi 453 caduna:

	1905	*1906*
Stock al 1° gennaio	208.376.672	128.980.000
Importazione	210.724.685	225.000.000
Produzione	871.634.245	915.000.000
Totale	1.290.735.602	1.268.980.000
Da dedursi:		
Esportazione	548.772.403	472.870.000
Stock al 31 dicembre	128.980.000	135.570.000
Consumo	612.982.199	660.540.000

Il consumo degli Stati Uniti è dunque aumentato di più di 47 milioni di libbre, mentre la produzione non è cresciuta che di 43 milioni. La differenza è piccola ma sembra indicare che, dati i bisogni sempre crescenti della industria americana, non si può più contare sopra gli Stati Uniti per fornire al resto del mondo il metallo che ogni anno è richiesto.

Senza dubbio una grave crisi in America potrebbe determinare una momentanea diminuzione del consumo indigeno ed un aumento temporaneo delle esportazioni: ma ciò non sarebbe che un fatto puramente passeggero.

E' ad altri paesi che l'Italia dovrà rivolgersi, se non si scoprono negli Stati Uniti nuovi giacimenti.

E' questa una eventualità sulla quale non è lecito pronunziarsi. La produzione degli Stati Uniti è aumentata con estrema rapidità da un quarto di secolo, giacchè nel 1881-85 non raggiungeva in media che 53 tonn. annue.

Non appare che la progressione debba rallentare sensibilmente: se nel 1906 è stata un po' minore, se si è constatato un regresso nel Montana, il più grande degli Stati produttori, la cui estrazione ha ribassato dell'8 0[0, ciò, come si è detto, è in causa specialmente della mancanza di mano d'opera ed anche di macchinario, e a queste deficienze sarà portato rimedio nell'anno corrente.

Si può aspettare un forte aumento nella produzione dei famosi rami del Lago nello Stato di Michigan, dove molte miniere sfruttate da lungo tempo discendono già a profondità enormi.

Ma la produzione dell'Arizona, ultimo venuto dei grandi Stati cupriferi, cresce rapidamente; il Nuovo Messico e l'Utah danno buone speranze. In definitiva, l'estrazione non rischia di diminuire, o nemmeno di cessare di crescere. E' l'aumento straordinariamente rapido della richiesta in seguito allo sviluppo sempre maggiore della industria elettrica, ciò che determina le difficoltà che incontransi nell'approvvigionarsi di rame e sono gli alti prezzi raggiunti nell'anno passato.

L'apporto dei diversi paesi americani, Messico, Canadà, Chilì, dove dopo una lunga stagnazione si riprende in nuovo progresso, del Giappone dove la popolazione cresce regolarmente, permetterà di attendere senza gravi difficoltà e senza che il rincaro dei prezzi si accentui troppo, la messa in valore dei vasti giacimenti di rame scoperti nell'Africa centrale, nella regione di Tanganika, senza contare i possibili succedanei.

Intanto il solo succedaneo pratico del rame è l'alluminio. Gli Stati Uniti sono il paese che ne produce di più. Metallo dei più diffusi nel mondo, perchè forma la base di tutte le argille, l'alluminio non può disgraziatamente estrarsi, allo stato attuale della scienza, che trattando uno o l'altro di due minerali speciali, bauxite e la creolite.

Finchè non vi era applicata la elettricità, questo trattamento era molto caro e l'alluminio non poteva essere che un metallo di laboratorio o di lusso. Oggi è un'altra cosa, ed il prezzo del kg. è sceso da 2 a 3 franchi.

L'alluminio è, dopo l'argento ed il rame, uno dei migliori conduttori dell'elettricità. Certo, a volume uguale, esso conduce la corrente molto meno bene del rame: occorre, per trasmettere la stessa corrente, un filo più grosso d'alluminio che di rame. Ma, poichè l'uno è molto più denso del secondo, rimane un vantaggio dal punto di vista del peso.

A prezzo eguale, vi sarebbe dunque la convenienza di preferire l'alluminio. Ma i fili di alluminio hanno alcuni difetti e vanno soggetti a spezzarsi: occorre un maggior numero di pali per sostenerli.

Tuttavia negli Stati Uniti si sono stabilite delle trasmissioni di forza con fili d'alluminio per grandi distanze. Ma nell'industria elettrica non

si tratta soltanto di fili: questi trasmettono le correnti ad alta tensione, che bisogna poi, per impiegarle, trasformare nelle officine recipienti in correnti a bassa tensione.

Un filo non basta più, quando si tratta di forze importanti, a trasmettere queste ultime: occorrono placche di metallo di spessore considerevole e qui non vi sono ostacoli a sostituire l'alluminio al rame. Il rialzo dei prezzi di quest'ultimo ha dato impulso alla produzione dell'alluminio i cui prezzi sono saliti parallelamente e sono stati in media, durante il 1906, di 4 fr. il kg.

Nell'anno stesso gli Stati Uniti hanno prodotto, parte con minerali indigeni, parte con minerali importati, 6450 tonn. d'alluminio invece di 5100 prodotte nel 1905. La fondazione di nuove officine permetterà alla produzione di raddoppiare nel 1907 e di toccare dalle 12.000 alle 14.000 tonnellate.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Ordine del giorno della seduta del 24 maggio del Senato.

R. D. che approva l'annesso statuto del nuovo Istituto di previdenza per il personale ferroviario assunto in servizio dal 1° gennaio 1897.

R. D. che approva gli annessi statuti modificati delle Casse pensioni e dei Consorzi di mutuo soccorso per il personale delle ex-reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

R. D. che stabilisce le norme per il funzionamento del Collegio arbitrale per la industria solfifera siciliana.

Disposizione nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 22 al 28 aprile.

Ministero Marina — Il 26 corr. passa in armamento ridotto a Venezia la R. nave « Galileo » col seguente Stato Maggiore:

Cap. di corv. Ugo Rombo comandante – ten. di vasc. Roberto Comolli uffic. in 2° – sottot. di vasc. Amelio Amadasi, Roberto De Bellagarde – sottot. macch. Carlo Della Torre – ten. medico Guido Pabis – ten. commiss. Ruggero Baldantoni.

Il cap. medico Francesco Caudela è sbarcato a Napoli dal piros. « Italia ».

Il ten. medico Luigi Alfieri Giacchino id. id. dal « Germania ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 15, ore 19.37 — Alle 21 di venerdì, nella Sala del Commercio, il nostro egregio e valoroso collega avv. Settimio Aurelio Nappi, in seguito ad invito della Società internazionale per la pace parlerà sul tema « Alla vigilia della Conferenza dell'Aja. »

Spezia, 15. — Ricevuta alla stazione dal Consiglio sociale, dal rappresentante del Comune assessore Faggioni, dalle rappresentanze delle Società locali, da numerosa popolazione, giunse ieri alle ore 21.50 la squadra del Club Spezia, reduce dal concorso ginnastico di Venezia.

Formatosi il corteo imponentissimo con indovinatissima fiaccolata alla veneziana, preceduto da musica e da un picchetto di guardie municipali, tra gli evviva e l'entusiasmo della popolazione, percorse la città, recandosi alla sede sociale ove prese la parola, portando il saluto dell'Amministrazione comunale, l'assessore signor Faggioni, al quale rispose commovente, ringraziando, il presidente Toracca.

Apprendo che si distinsero nelle gare individuali artistiche ed atletiche i ginnasti Savi, Fornelli, D'Alessio e Espanet, guadagnando bellissime medaglie d'argento.

Parma, 16. — Per istigazione della Camera di lavoro, i braccianti obbligati ed i famigli spesati nei Comuni di Langhirano, Felino, Salabaganza e Collecchio, in numero di circa 5000 sono in isciopero ed hanno abbandonato anche le stalle chiedendo aumento di mercede e lavoro ad ora anzichè a giornata.

Finora l'ordine pubblico non è turbato.

— I contadini di Borgo S. Donnino hanno presentato ai proprietari una nuova tariffa di mercede, chiedendo la limitazione ad 11 ore di lavoro pei braccianti e donne con retribuzione ad ora e 12 ore per gli spesati.

Avendo i proprietari rifiutato, i contadini dei Comuni di Noceto, Fontanellato, Fontevivo e Sisso si sono posti in isciopero.

Per l'elezione politica di Bergamo.

Bergamo, 16, ore 17.23. — La notizia che l'avv. Bonomi, candidato del partito cattolico, sia stato ricevuto dall'on. Presidente del Consiglio, al quale lo avrebbe presentato l'on. conte Suardi-Gianforte, mi è dichiarata insussistente da chi è qui in grado di sapere la verità e tutta la verità.

Situazione elettorale confusa; arrischiata qualunque previsione.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 15. — Domenica 19 corr., alle ore 17, Giannino Antona Traversi dirà la sua conferenza: « Le confessioni di un autore drammatico, » nella sala dei Notari, ad invito di un Comitato, presieduto da donna Vittoria Aganoor Pompilj, costituitosi per beneficare il Patronato scolastico cittadino.

— Il 30 maggio corr. avrà luogo un corso di fiori, a cui parteciperanno con le loro carrozze e automobili tutte le famiglie patrizie del circondario.

Il Municipio ha elargito la somma di L. 500 alla Società dei reduci garibaldini per concorrere ad una lotteria che si terrà a beneficio dei reduci poveri del Comune.

Livorno, 16 ore 14 — Il facchino Garibaldo Lilla di anni 24, incaricato di trasbordare dal piroscafo alla ferrovia gli effetti teatrali della Compagnia Baldanello, per questione sorta fra la carovana di facchini della ferrovia-tramviaria minacciò di coltello i fratelli Palmiro e Bardino Bardini, suoi costani, figli del capo facchino Aristide.

Il Bardino estratto il coltello feriva il Lilla al petto mortalmente.

— Il console inglese, il comandante del porto, gli ufficiali dell'accademia visitarono a bordo il principe di Battemberg, il quale scese a terra visitando a sua volta il comandante del porto, la divisione, il prefetto, il sindaco, il consolato, salutato rispettosamente dalla cittadinanza.

Ritornò a bordo a mezzogiorno.

Si tratterrà nel nostro porto cinque giorni.

Si prepara al nostro Massimo una serata di gala con la *Manon* di Puccini.

Ascoli Piceno, 16. — Quaranta operaie dello stabilimento di tessitura della ditta Benedetti di Fermo, per protestare contro una nuova tariffa si sono poste in isciopero.

Finora nessun incidente.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 16, ore 15,10. — Avendo i tre magistrati di Bari, accusati alla Camera dall'on. Colajanni di aver concesso un maggior compenso di L. 250,000 al curatore del fallimento Bianchi, domandato un'inchiesta, il Ministro ha loro risposto che l'inchiesta sarebbe inutile non dovendosi nulla assodare per la loro moralità.

Taranto, 15. *(Karloo)*. — Ieri sera nel locale del Sindacato Ferrovieri ebbe luogo l'annunziata riunione. Questa riuscì davvero imponente non solo pel numero foltissimo degli intervenuti, ma anche per la qualità di molti di essi. Prima di aprire qualunque discussione sull'argomento per cui si teneva la riunione, si procedette alla nomina del presidente, la quale per acclamazione fu data al capo-stazione sig. Pollazzi. Questi lesse telegrammi e lettere del personale viaggiante di Sibari e di Taranto che aderiva all'agitazione e che si scusava di non poter intervenire chè impedito da ragioni di servizio.

Si svolse, poi, una larga e viva discussione, cui presero parte vari intervenuti e dopo la quale si approvò ad unanimità un vibratissimo ordine del giorno, con cui si chiedeva che a Taranto fosse anche corrisposta l'indennità di residenza di 1ª categoria, stante il caro eccessivo dei viveri e delle pigioni di casa, come si era dimostrato sin dal 1906 con apposito memoriale presentato alla Direzione generale e al Ministero dei Lavori Pubblici. Tutti gli intervenuti, in massa, si recarono dal sotto-prefetto e una Commissione composta di 7 ferrovieri, scelti fra i varii servizi, si presentò da detto funzionario, a cui consegnò l'ordine del giorno.

Il sotto-prefetto accolse la Commissione molto benignamente e promise di interessarsi della cosa, risultando anche a lui che la vita a Taranto si è resa assai difficile.

— Stamani il guardiano De Giorgio Giovanni ha ucciso con un colpo di fucile un tal Cabruzzo Nicola che a tutti i costi voleva cogliere dei carciofi nel fondo che detto guardiano vigilava.

— Ieri, un tal Dotton Francesco, da New-York, mentre era su una macchina agraria in moto fu preso nell'ingranaggio di questa, riportando strappamento e stritolamento di muscoli.

Versa in pericolo di vita.

Napoli, 16, ore 17,80 (per telefono) — Oggi si è riunito a palazzo San Giacomo il Consiglio comunale per sentire dal sindaco marchese Del Carretto, il programma su la nuova amministrazione, i mezzi per l'attuazione della legge su Napoli, per il riordinamento degli uffici, del patrimonio, delle tasse e dei pubblici servizi del Comune.

Il Consiglio ha ascoltato anche la relazione dell'assessore avv. Geremicca, sul piano finanziario, sul quale si deve basare il bilancio del Comune.

Questa relazione è stata fatta perchè la Giunta amministrativa provinciale aveva respinto quello redatto dal regio commissario comm. Trinchieri.

— I principi Luigi di Battenberg giungeranno in Napoli il 21 corrente a bordo dell'incrociatore *Venerable* accompagnato dalle corazzate *Implacable* e *Prince of Wales*.

Il principe, che ha il grado di vice ammiraglio, viene in forma ufficiale.

Lecce 16. — Ieri alle 15 in Ginosa una sessantina di bambine, dai 6 ai 10 anni, parte del paese, altre del Comune di Laterza, capitanate da alcune donne, si recarono in casa del locale arciprete don Filippo Zigari di anni 82, chiedendogli la *Madonna del Rosario* per portarla in processione per invocare la pioggia.

Il vecchio prete, sull'alto della scala, male accolse le bambine e per farle retrocedere, poichè insistevano, gettò loro addosso dell'acqua, percuotendo anche le più vicine con una funicella.

Nel brusco movimento fatto dalle piccine per retrocedere, precipitarono l'una sull'altra, sulla scala, parecchie rimanendone contuse e due gravemente, per commozione cerebrale e viscerale con prognosi riservata.

Il fatto inasprì la popolazione che invase la casa del prete fracassando imposte e mobili, cercandolo per trarne vendetta.

I carabinieri dovettero molto faticare per ricondurre la calma e appena arrivati i rinforzi, arrestarono il sacerdote.

Quando però vollero tradurlo con una carrozza alla caserma, la dimostrazione ostile si rinnovò con violenza e nella sassaiuola contro l'arrestato rimasero feriti, non gravemente, parecchi cittadini.

Nelle Isole.

Messina, 16. — Ieri mattina alle 7.5 preceduta da forte detonazione, si ebbe dallo Stromboli una nuova eruzione con abbondante pioggia di materiale ed un certo aumento nell'emissione di gas dalle fumarole.

Nella Provincia Romana.

Terracina, 15 — Fu interessato il conte Rasponi, deputato del Collegio, da molti elettori pontini, affinchè interpelli il ministro dei lavori pubblici circa l'esecuzione della bonifica derivante dalla legge del 22 marzo 1900.

— Per il prossimo giorno 29 è fissata una escursione agraria di agricoltori italiani nelle paludi pontine.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Miquette e sua madre*, la commedia di De Flers e De Caillavet, che abbiamo udito l'altra sera all'Argentina, ha avuto anche a Firenze, colla Comp. Talli, un rumoroso insuccesso.

La stampa unanime rileva come i nostri attori non riescano a recitare questo nuovo genere di commedie, frivolo, elegante, sentimentale, con quella cura minuziosa d'ogni particolare, con quella leggerezza, quella spigliatezza, quello *chic*, che non mancano mai alla recitazione francese, e parte dell'insuccesso lo attribuiscono appunto a questa causa.

Per dovere d'imparzialità dobbiamo dire che lo stesso lavoro, pochi giorni or sono, ebbe un lietissimo esito a Napoli nell'esecuzione della Compagnia Gramatica-Ruggeri.

— La *Donna d'altri* di Sabatino Lopez, ebbe confermato al Carignano di Torino il lieto successo già decretatogli dai pubblici di altre città.

— La *Mandragola* di Machiavelli, nella traduzione di Paolo Eger, ha avuto un grande successo al Teatro tedesco della Commedia di Amburgo.

— Eleonora Duse farà prossimamente colla sua Compagnia una *tournée* di due o tre mesi nell'America del Sud. Essa partirà il 30 corrente col vapore *l'Umbria* diretto a Rio Janeiro.

— Il dramma *Diana d'Efeso* di Valentino Soldani ebbe un lietissimo esito al Lirico di Milano, colla Compagnia De Sanctis.

Arte — Il *Mattino* scrive che il celebre scultore Vincenzo Gemito, di cui sono note le dolorose condizioni mentali per le quali non volle mai uscire dalla sua camera, compì ora una nuova statua rappresentante un venditore d'acqua affatto diversa dal celebre capolavoro da lui eseguito nel 1882.

Gli artisti Volpe, De Sanctis e Aprile, che ebbero modo di vedere il nuovo lavoro, dichiararono d'essere rimasti sbalorditi innanzi alla nuova creazione del grande scultore.

Concorso — Il *Bollettino municipale* di Venezia, giornale d'arte e teatri, bandisce un concorso per una canzone popolare veneziana ad una voce con accompagnamento di pianoforte, in occasione della festa del Redentore 1907.

I premi consistono in: medaglie d'oro, d'argento e artistici diplomi d'onore.

Termine ultimo: 15 giugno.

Torino 15, ore 24 — *(ermon)*. S. M. il Re del Siam e le LL. AA. RR. i Duchi di Genova assistettero stasera al Teatro Vittorio Emanuele alla *première* del nuovo melodramma *Espiazione*, musica del giovane maestro torinese Gustavo Ottolenghi, libretto del compianto professore Villanis.

L'esito fu meschino. Vi furono tre chiamate all'autore.

Buona l'esecuzione.

GIOVINEZZA, commedia in tre atti di Andrea Picard, al Valle.

La vita coniugale di Ruggero e Clotilde Dautran, non è pienamente felice. Ruggero, vicino alla cinquantina, sente la sua giovinezza, se non del tutto tramontata, già vicina all'occaso; la sua è l'età in cui la vita — nel presentimento dell'imminente freddo della vecchiaia — par moltiplicare la sua sete di gioia, la quale non potendosi più pienamente assaporare, getta l'anima in un sentimento di scontento, onde l'uomo, nel suo egoismo, non si cura delle sofferenze che pur lo circondano. Ed infatti Clotilde soffre, silenziosamente, nello scorgere la crisi di cui suo marito è vittima. Essa non ha altro desiderio, altra ambizione che di poter rigodere di quella felicità coniugale, di cui suo marito mai le fu signorilmente prodigo, rendendosi dimentico della devota fedeltà di sua moglie, per assaporare a pieni sorsi la felicità fuori delle pareti domestiche.

In queste condizioni di coscienza si viene a presentare Marcellina, quale lettrice della signora Clotilde, malata di occhi. Ben si comprende, come la spensierata e vivace Marcellina — una misera orfanella naturale di 18 anni, che le vicende della vita non sempre pietose hanno abbandonata a sè stessa, costretta a sostenersi col proprio lavoro — venga — è la sua ultima speranza — dalla signora Clotilde considerata come l'unico mezzo per poter riedificare il suo sogno di felicità.

E così la signora Clotilde è ben felice quando il marito, al vederla sì graziosa, sì franca, vince la resistenza che aveva opposto a che Marcellina venisse accolta nella casa non più come lettrice ma come damigella di compagnia, posto che le era stato già offerto da una vecchia signora, e che non avrebbe potuto rifiutare senza un'offerta che egualmente assicurasse la sua posizione.

La signora Clotilde con la sua stessa volontà, ma inconsciamente, si è preparata una via di dolore e di sconforto. Ella si illude che la giovialità del marito, la sua allegria, il ritorno alla vita intima e coniugale, sia benefico effetto dell'influenza di Marcellina. Ma ben altro è il sentimento che si cela nell'animo di Ruggero. E' un amore sulle prime inconsapevole di sè, ma altro non attende se non una occasione propizia per palesarsi senza più veli e reticenze.

L'occasione è offerta dall'amore che Carlo Aubert, vero e sincero amico da parecchi anni di Ruggero, ha per Marcellina. E' il suo un amore fatto di lealtà, di nobiltà, di sacrifizio.

Quando Carlo apprende che anche Marcellina ama Ruggero, cerca far violenza alla sua gelosia, e pur nel suo dolore offre un aiuto sincero ed un avvenire tranquillo nella sua casa, qualunque siano gli eventi incerti che attendono il destino di questa imprudente giovinezza.

Marcellina frattanto è dalla signora Clotilde — che dolorosamente ha appreso tutta la verità — persuasa a lasciare la loro casa ed accettare la proposta di Carlo. Prima di partire però, deve essa stessa confessare a Ruggero che spontaneamente ha preso tale deliberazione, ma gli deve in pari tempo tacere il suo amore.

In questo colloquio la passione è più forte del dovere, e questi due cuori torturati si confessano finalmente il loro amore. Marcellina non può, non deve sposare Carlo: se non che, contrastata dalla rivolta della signora Clotilde, che pone a nudo tutte le sue sofferenze di moglie tradita, Marcellina sente il dovere di togliersi dal destino dei due coniugi Dautrau, e definitivamente accetta la mano di Carlo, che incomincia così la sua nuova vita. Ed invero non è una vita di gioia: nell'animo di Marcellina è ancora il ricordo della passione giovanile per Ruggero. Per Carlo ella ha solamente gratitudine, riconoscenza.

Ruggero, dopo sei mesi che non rivede più Marcellina, le scrive: questa si turba e sente vieppiù la sua tristezza presente. Il marito Carlo, per conquistare sua moglie tenta l'ultimo passo. Fa incontrare da solo a sola Ruggero e Marcellina. Quegli parla il linguaggio della passione: Marcellina, di fronte a quest'uomo che si evidenti porta impressi sulla persona i segni di una imminente canizie, sente forse, per la prima volta, l'entità e l'importanza dei suoi nuovi doveri. E' il preludio dell'amore suo per Carlo. Ruggero, finalmente apre gli occhi, e si eclissa dal dramma della vita e della gioventù, dicendo: La giovinezza, tende verso la giovinezza, volendo con ciò mostrare le tragedie che una passione contraria al regolare flusso della Natura – per cui le forze giovani spezzano le già consumate – può creare, disseminando intorno a sè, se non il male, certo il dolore.

Questa in breve la favola, o questa, sommariamente, se ben l'abbiamo intesa, l'idea informatrice della commedia dell'illustre senatore belga, ammiratore fervidissimo e sincero amico del nostro paese: commedia d'anime, più che d'intreccio: di pensiero, più che d'azione; ma anche sotto questo rispetto non interamente riuscita.

Chè se essa fa meditare, raramente commuove e ancora meno persuade: e questa indubbiamente la vera ragione del mancato successo di iersera e dell'ancora più pronunciato insuccesso di Milano.

I passaggi di quelle anime in sofferenza mancano di tutta la necessaria preparazione e del voluto sviluppo: i personaggi troppe cose sottintendono, e nel dialogo ci appaiono come trasognati, caramente convinti di quanto fanno e di quanto dicono: e ciò mentre, parecchie situazioni, per la loro arditezza, sembrano passare i confini non solo della verità, ma altresì della verosimiglianza.

Accanto a questo difetto, diremo così, psicologico, ve ne sono altri, di diversa natura, meno esiziali, ma che tornano tuttavia a discapito del lavoro: la poca novità della favola, che ripete, in fondo, la vieta storia dell'istitutrice, la quale diviene intrusa funesta nella casa ospitale; e l'eccessiva convenzionalità nella struttura scenica, risaltante specialmente nelle troppe... entrate ed uscite dei personaggi.

Ciò che, all'incontro, è ammirevole in questo pensato lavoro, è la linea signorilmente fine conservata durante tutto lo svolgimento, come pure quella vivace scioltezza, e non di rado possente efficacia del dialogo, che traspare anche nella accurata traduzione di Camillo Antona Traversi.

G. E. Nani.

CORTESIE ITALO-FRANCESI

(S) **Marsiglia**, 16 — Il sindaco Chanot, invitato dal Municipio e dalla stampa di Genova, partirà per questa città venerdì.

Nel suo viaggio il sindaco sarà accompagnato da due aggiunti, dal segretario generale del Comune di Marsiglia e da quattordici membri della stampa marsigliese.

Questa delegazione passerà da Ventimiglia a Savona e sabato mattina sarà ricevuta ufficialmente a Genova dal Sindaco e dalla Giunta, dal console francese e da varie delegazioni della città di Genova.

In questa occasione saranno organizzate feste in loro onore.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte a Palestrina.

Palestrina, 15 *(Benedettelli)*. — Negli scavi intrapresi in questa città e precisamente nell'attuale piazza Savoia, ove si ammirano gli avanzi del Delubro inferiore oggi occupati dal Seminario nel cui prospetto si veggono quattro mezze colonne di ordine *corintio* con capitelli di stile severo dell'epoca repubblicana analoghi a quelli del tempio rotondo della Sibilla in Tivoli, si sono ieri scoperti un antico lastricato di grosse ed irregolari pietre calcaree e gli avanzi di una scala semicircolare per la quale da quello salivasi ad un edificio, attualmente destinato a Chiesa cattedrale, ove era il Foro primitivo con la Basilica civile dell'antica Preneste, cioè della Città latina dove si radunavano i commercianti e si trattavano gli affari.

Quivi era collocato quel celebre orologio solare VI secolo di Roma, ricordato da Varrone il quale attesta di aver veduto in Preneste un antico *solarium* sul quale era incisa la parola arcaica *Medidies* invece di *Meridies* — « *Ut Praeneste incisum in solario vidi in quo horae in sole inspiciebantur* ».

In questi scavi si sono scoperti frammenti importantissimi di colonne con capitelli e pilastri che adornavano all'esterno il criptoportico superiore visibile tuttora nel cortile del Seminario e corrispondente a quell'area sacra situata presso il tempio che Cicerone chiama « *locus septus religiose* » e per il quale dal delubro inferiore si passava a quella sacra spelonca, rivestita di opera quadrata nell'ingresso ove si veggono ancora alcuni buchi nei quali venivano fermate delle tavolette di bronzo con iscrizione votiva dopo consultate le sorti prenestine e in ringraziamento alla Dea con la formula *Sortileus sublatis*.

In questa spelonca *Antro delle sorti* si ammirano importantissimi frammenti di un preziosissimo mosaico rappresentante il fondo del mare popolato di pesci e di crostacei ed un faro portuale.

E' da augurarsi che ulteriori scavi, iniziati dall'Associazione archeologica prenestina ed oggi continuati a cura del Ministero della P. I., compiano le scoperte già fatte e ci diano maggiori notizie della passata grandezza di questa *antiquissima et nobilissima civitas*, tanto meritevole d'esser visitata da quanti amano le magnificenze e le gloriose memorie antiche.

Dette note mi sono state gentilmente concesse e con molta competenza dal cav. Francesco Coltellacci, socio onorario dell'Archeologia romana, il quale si è posto a mia disposizione per ulteriori note riguardanti le scoperte già fatte e che si faranno negli scavi della necropoli e del tempio inferiore, notizie che faranno parte di due sue importanti pubblicazioni prossime illustrative del tempio della Dea Fortuna e dei Mosaici.

Le acque minerali d'Italia. (1)

Inchiesta ufficiale dell'on. Casciani.

Abbiamo letto con grande interesse un poderoso lavoro *Le acque minerali d'Italia* dell'on. prof. Paolo Casciani, vanto e decoro della scienza italiana.

Dobbiamo perciò lodare il Ministero dell'interno e la direzione generale della sanità pubblica per aver saputo scegliere l'uomo illustre e redigere la scrupolosa inchiesta ufficiale sui tesori idrologici che costituiscono una vera ricchezza del nostro paese.

Il lavoro è del massimo interesse non solo per l'Italia, ma anche per l'estero; esso è scritto in due lingue: l'italiana e la francese, cosa che facilita molto la lettura anche fuori.

Nel volume oltre alle importanti notizie storiche di tutte le acque minerali italiane vi sono delle bellissime illustrazioni.

In una di queste (a pag. 171) v'è rappresentata la sorgente della « Mangiatorella » nel momento della visita del valente professor senatore Durante, del senatore Cefaly e del venerando dottor Micelotta, di Bivongi.

In testa all'illustrazione si legge:

« Acqua della Mangiatorella - Distrugge l'acido urico fisiologico cinque volte di più della « Fiuggi - Analisi del prof. Gauthier della R. Università di Napoli.

Noi ci congratuliamo con l'Amministrazione della *Mangiatorella* che in pochissimo tempo e senza quelle *réclames* che sovente affliggono — ha reso la preziosa acqua ricercatissima in modo indescrivibile anche all'estero. Basta soltanto constatare che tutti i giorni dalla piccola stazione ferroviaria di Monasterace-Stilo partono vagoni pieni delle eleganti bottiglie che contengono l'acqua preziosa per tutto il mondo e specialmente per l'Austria-Ungheria, dove la rinomata Casa Mattoni di Vienna non ne ha mai abbastanza per fornire i suoi clienti, i quali, bevendo la *Mangiatorella* hanno ottenuto straordinari risultati per la guarigione della diatesi urica, renella, gotta, diabete, reumatismo cranico, catarri gastro-enterici, ingorghi epatici e splenici, pieliti, cistiti, ecc. ecc.

Dobbiamo anche elogiare la casa di Heinrich Mattoni che, padrona d'importanti sorgenti minerali, ha collocata, nelle sue eleganti pubblicazioni in varie lingue, la *Mangiatorella*, la prima del mondo.

(1) Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: « Le acque Minerali d'Italia ». Roma, 1907, Rossi e Buonanno, editori.

Sports

Circolo Romano Audax — Tutti i partecipanti alla marcia « Coppa del Re » dovranno trovarsi questa sera, giovedì, alle 20 precise, alla sede del Circolo per gli ultimi accordi, per la formazione delle squadre e pel ritiro dei bracciali e della tabella di marcia.

Concorso per cani. — Per la fine di giugno, a Spezia, nella splendida « Villa degli Ornari » avranno luogo dei concorsi per cani da ferma, promossi dalla locale Società dei cacciatori. I premi saranno cospicui, concorreranno molti canili d'Italia.

Caccia. — *Fiumicino* 15. — Oggi discreto volo di Quaglie. Pio della Torre 30, Palombelli 32, il cacciatore di Patombelli 54, Nocciolì 26, Gioacchini 22, Coccanari 26.

Le corse di Torino.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Torino, 15, ore 24, — *(ermon)*. Oggi, quarta giornata della riunione di Primavera, piove dirottamente.

Assistono S. M. il Re del Siam e le LL. AA. RR. i Duchi di Genova e il Principe di Udine. Pubblico scarsissimo.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio Carmagnola — L. 1000 delle quali 250 al secondo — M. 2000.

Corrono e arrivano: 1. Port Arthur (P. Sinesi) – 2. Yalù (Scuderia Torinese) – 3. Venere (Razza Gerbido).

Seconda corsa — Premio del Jockey-Club — L. 2000 — M. 2000.

Arrivano: 1. King David (A. Donati) – 2. Roskoff (Thomas Rook) – 3. Cervara (principe Doria-Pamphilj).

Terza corsa — Premio Poirino — L. 1200 delle quali 200 al secondo — M. 2800.

Arrivano: 1. Ulpiano (conte R. Bastogi) – 2. Pie Borgne – 3. Drumroe (M. Orilia).

Quarta corsa — Premio Generala (h. a. a vendere) — L. 2000 delle quali 300 al 2° — M. 1800.

Arrivano 1. Medea (B. L. Guastalla) – 2. Ghironda (A. Chantre) – 3. Orilia (pr. Doria-Pamphilj).

Quinta corsa — Premio Millefonti (st. ch. – h. – G. R.) — L. 1200 delle quali 200 al secondo – M. 3000.

Arrivano 1. Caraco – 2. Ribble Grey (A. Cesaroni) – 3. War Dance (cap. E. Varini).

Sesta corsa — Premio San Vito (st. ch.) — Lire 1500 delle quali 300 al secondo — M. 3000.

Arrivano 1. Quirino (M. Caracciolo) – 2. Valerio (R. Sineo) – 3. Lisetta.

Le corse di Milano.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano *(San Siro)*, 16 ore 16. — Oggi sesta giornata di corse della riunione di Primavera.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio della Maddalena (corsa di *hacks*, G. A.) — L. 1500, delle quali 200 al secondo e 100 al terzo — M. 1600 — Iscr. 3.

Arrivano 1. Sansovino (Marino Caracciolo) – 2. Carro (Francesco Simonetta).

Seconda corsa — Premio del Ministero di Agricoltura — L. 2000, delle quali 250 al secondo — M. 2400 — Iscr. 7.

Corrono soltanto San Siro (Razza Gerbido) e Liberio (princ. Doria-Pamphilj).

Vince facilmente Liberio.

Terza corsa — Premio Cassano (corsa a vendere) — L. 2000, delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 2600 — Iscr. 8.

Si ritira Yalla.

Arrivano 1. Petit Ami (E. Cammas) – 2. Birbor (Sir Rholand) – 3. Elsa (Bruno Lido Guastalla), partita favorevole.

Ore 16,50. Quarta corsa — Premio della Cagnola (*h. a.*) — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 1600 — Iscr. 7.

Arrivano 1. Inaspettato Vulcano (E. F. Bocconi) – 2. Crivella (Marchese Solaroli) – 3. Eridano (Razza Gerbido).

Quinta corsa — Premio dei Drags — L. 5000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo — Metri 1600 — Iscr. 6.

Corrono tutti.

Arrivano 1. Chiaramonte (E. F. Bocconi) favorito – 2. Talamon (Sir Rholand) – 3. Rugiada (Razza Volta).

Le corse a Newmarket.

(S) **Newmarket**, 15. — Oggi ha avuto luogo la corsa The Newmarket Stakes (25,000 fr., metri 2000).

Vi hanno preso parte 11 cavalli.

Sono giunti: 1. *Acclaimed* da *Ampion* e *Claque* del Duca du Dewonshire — 2. *Linacre* da *Wolf's Grey* e *Lissasin* di Clark — 3. *Eastern* da *Tager* e *Galicia* di Fairie.

I ciclisti italiani in Grecia.

(S) **Atene**, 15. — Favoriti da tempo splendido i ciclisti italiani hanno visitato il Museo e le antichità di Olimpia e l'Hermes di Prassitele.

Alcuni professori di archeologia fornivano spiegazioni.

I ciclisti si sono mostrati entusiasti dell'incantevole panorama e della calorosa accoglienza ed hanno assistito ad Olimpia ad un banchetto, durante il quale ha regnato grande brio. Proseguiranno il viaggio per Tripoli.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Galli-Zugaro e Papandrea — P. M.: cav. Bozzi — P. C.: on. Bienzi e avv. Taxeira — Difesa: avv. Pozzi Giovanni e De Sanctis-Mangelli.

Omicidio in via del Mattonaccio

Dopo un vivo dibattito tra i difensori della Parte Civile, Della Difesa e il P. M. è terminata la causa a carico di Enrico Picarelli imputato di omicidio in persona di Nicola Capriccioli.

I giurati concessero al Picarelli le circostanze attenuanti e la Corte lo condannò a 17 anni e sei mesi di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – ***De Sanctis Paolo***, caffè, via della Pace 4. Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta F.lli Caretti di Roma. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto – Curatore provvisorio, avv. L. Pericoli – Prima adunanza dei creditori 4 giugno – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 giugno – Chiusura 3 luglio.

DISCUSSIONE DI RENDICONTO. — ***Boncivenga Angelo*** ed Aleardi Carolina, forno, via dei Carbonari 22. Per il 25 corr. convocazione dei creditori per la discussione del conto reso dal curatore avv. Enrico Croci.

CONCORDATI APPROVATI — ***Sonnino Mosè***, via Merulana 32 e 239. E' stato concluso il concordato al 25 per cento in 4 rate quadrimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 30 creditori per L. 30,330.35 sopra 41 ammessi al passivo per L. 39,656.99.

Prospero Di Fiano, sartoria, via de' Cestari 22. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate bimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 16 creditori per L. 61,244.05 sopra 25 ammessi al al passivo per L. 80,544.05.

FALLIMENTI REVOCATI — ***Calandri Oreste***, apparecchi elettrici, via dei Serpenti 72. Avendo il fallito adempiuto agli obblighi assuntisi col concordato è stato revocato il fallimento ed ordinato che il nome del Calandri venga cancellato dall'albo dei falliti.

Ditta Domenico Lang, medicinali, via Porta Castello 20. Avendo la ditta adempiuto agli obblighi assuntisi col concordato è revocato il fallimento ed ordinato che il nome di Filippo, Guido, Elena, Virginia e Luigia Lang siano cancellati dall'albo dei falliti.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Seyrer Rosa***, esercente la Pensione S. Bernardo, via Vicenza 26. E' stato omologato il concordato concluso il 22 aprile u. s. al 25 per cento pagabile appena passata in giudicato la sentenza di omologazione. Sono stati accordati i benefici della legge.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 17 maggio 1907 – S. Restituta

Leva il Sole alle ore 4.5 m. – Tramonta alle 7.52 s.

Leva la Luna alle ore 8.37 m. – Tramonta alle 11.46 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Maggio 1907 – alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.0	nevica	Nizza	13.4	3/4 coper.
Amburgo	9.0	piovoso	Zurigo	8.6	coperto
Vienna	17.5	piovoso	Costantinopoli	11.0	nebbioso
Madrid	10.4	coperto	Malta	21.4	1/4 coper.
Parigi	4.8	nebbioso	Atene	20.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	15.6	sereno	mosso	18.3	15.0
Torino	12.5	coperto	—	14.9	12.5
Milano	15.8	1/2 coperto	—	19.3	13.9
Venezia	18.6	3/4 coperto	calmo	25.0	17.6
Bologna	18.7	1/2 coperto	—	23.2	17.3
Ravenna	17.1	coperto	—	23.7	13.5
Ancona	21.6	3/4 coperto	mosso	26.4	18.2
Firenze	15.4	coperto	—	25.5	11.6
ROMA	18.2	coperto	—	27.2	17.2
Bari	19.4	1/2 coperto	calmo	22.0	18.3
Napoli	18.5	coperto	calmo	24.5	17.6
Caggiano	15.4	sereno	—	23.0	14.4
Tiriolo	12.7	nebbioso	—	21.0	9.3
Palermo	20.2	1/6 coperto	calmo	26.5	12.9
Messina	20.4	sereno	calmo	27.0	17.4
Cagliari	17.0	coperto	legg. mosso	24.3	14.8

Probabilità: venti deboli o moderati di 4.o e 1.o quadrante, cielo in gran parte nuvoloso; pioggiarelle sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.6. Termometro centig. ***massima 24 2 minima 17 3***.

Umidità relativa al assoluta 3.90. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: nuvoloso.

Decapitazione.

Con la testa ti molce l'orecchio,
Come al tempo senza testa.
A Saulle di un tiro allo specchio
Di Davide coll'arpa suonò.

Spiegazione del passatempo precedente:
FAR-FALLA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 maggio 1907.

Nati 28.

Morti 16 dei quali 2 sotto i 7 anni.

Morti.

Ferri Anna Maria fu Filippo, Ronciglione, 57, ved. Balzi
Parmigiano Ottavio fu Biagio, Castella di Romagna, 62, pensionato, coniug.
Di Lorenzo Caterina fu Biagio, Contigliano, 65, ved. Laurenzi
Altieri Angela fu Saverio, Sassinoro, 84, ved. De Vito
Orlandi Ottavio fu Luigi, Sezze, 21, campagnolo, celibe
Vattani Carlo fu Mario, Amatrice, 77, cameriere, celibe
Ruggeri Angelo fu Alessandro, Orano, 62, celibe
Mori Vincenzo fu Pacifico, Porto S. Giorgio, 62, celibe
Santini Rosato fu Vincenzo, Canepina, 35, contadino, celibe
Franchetti Ferdinando fu Gioacchino, Roma, 62, impieg., ved.
Grilli Vincenzo fu Antonio, Montemarciano, 65, contad., coni.
Fedeli Oliva fu Ilario, Subiaco, 84, ved. Ferrari
Manciani Emilia fu Giuseppe, Corneto Tarquinia, 67, vedova Massa
Pelicastri Luisa fu Pietro, Roma, 81, ved. Micheli

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Venezia – 27 maggio – Manutenzione S. P. Chioggia-Cavarzere 1907-1908. Annua L. 29.000.

Municipio di Reggio Calabria – 28 maggio – Costruzione muri di cinta pel Cimitero di Condera. Presunte L. 59.881.

Deputazione Provinciale di Venezia – 27 maggio – Costruzione di fabbricato ad uso caserma RR. Carabinieri. Pres. L. 41.000.

Provincia di Parma – 27 maggio – Costruzione delle stazioni, officina centrale, rimesse ecc. per le tramvie elettriche di Val Baganza e Val di Cegno. Pres. L. 203.854.

Provincia di Roma – 20 maggio – Allargamento tratto strada Pedimontana sotto Palestrina. Pres. L. 62.851.

Municipio di Trecenta – 22 maggio (fatali) – Costruzione di edificio scolastico.

Commissariato civile Basilicata – 31 maggio – Sistemazione dei fossi presso l'abitato di Pisticci. Presunte L. 42.000.

Provincia di Potenza – 29 maggio – Manutenzione tronco, S. P. Potenza-Spinazzola 1907-1911. Pres. comples. L. 50.000. — 1 giugno – Idem San Nicola-Acerenza. Pres. L. 31.000.

Provincia di Forlì – 23 maggio – Correzione tratto strada Flaminia in Comune di Rimini. Pres. L. 38.624.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 maggio — Pres. **Marcora** *— Ore 14.5.*

L'elezione di Bardolino.

Presidente comunica che è stata presentata la relazione sull'elezione contestata di Bardolino, che sarà iscritta all'ordine del giorno di martedì prossimo.

Lo sciopero di Carrosio

Valleris (Guerra) risponde all'on. Morgari che la sua interrogazione si riferisce ad un fatto accaduto il 20 dello scorso aprile.

In quel giorno, a Carrosio, la maggior parte degli operai addetti allo jutificio Quartino, per divergenze con il personale della direzione, proclamò lo sciopero. Per la tutela dell'ordine e della libertà del lavoro, si trovava sul luogo il comandante della stazione di Voltaggio con sei dipendenti, e, poco dopo mezzogiorno, giungeva sul posto il comandante della tenenza di Novi. Innanzi allo stabilimento si erano radunati molti scioperanti per impedire ai compagni di recarsi al lavoro; anzi alcune operaie furono afferrate con violenza per le braccia e per le vesti. Il tenente ordinò che fossero identificati e allontanati i colpevoli; ma parecchi operai vicini ne presero le difese, cercando di spingere indietro i carabinieri, i quali dovettero procedere all'arresto di due dei più eccitati.

Molti dimostranti si strinsero addosso ai carabinieri per liberare i due arrestati. In queste frangente, il tenente fu costretto ad estrarre la sciabola, avendo i ribelli cominciato a tirare dei sassi.

Giungeva, intanto, il Sindaco, cui il tenente rivolse preghiera di adoperarsi per ristabilire la calma; ma quegli, invece, voleva che fossero rilasciati in libertà gli arrestati, eccitando, così, maggiormente alla ribellione (oh, oh!). Fu richiesto un plotone di fanteria da Gavi per procedere al trasporto degli arrestati, che potè effettuarsi, non ostante la minaccia degli scioperanti e dello stesso Sindaco.

Il prefetto ha approvato pienamente l'operato del tenente e dei militi.

Ed invero — conclude — pare anche a me che il contegno del tenente, in questa circostanza, sia stato improntato alla voluta prudenza e a misurata risoluzione ed energia (approvazioni).

Morgari rileva che questa volta la ragione sta proprio dalla parte degli scioperanti, a favore dei quali si dichiarava tutta la popolazione, a cominciare dalle autorità comunali.

Il tenente dei carabinieri è biasimevole per i modi adoperati nell'adempimento del suo ufficio avendo preso a piattonate una folla composta di donne.

Conclude che gli scioperi dovrebbero svolgersi in forma civile, se le autorità politiche dessero l'esempio della correttezza.

Valleris (Guerra). Osserva che il rapporto che ha avuto l'onore di leggere alla Camera non proviene dal tenente dei carabinieri: esso è stato compilato da un suo superiore, che, dopo i fatti, si è recato sul luogo, e che, durante la sua inchiesta, ha bensì interrogato i carabinieri, ma non i carabinieri soltanto.

Per ciò, fino a prova contraria, lo si deve ritenere veritiero (approvazioni).

Per il Comune di S. Lorenzo Bellizzi.

Dari (LL. PP.) e **Facta** (Interno) enumerano all'on. Turco i provvedimenti adottati a difesa dell'incolumità pubblica nel crollante paese di S. Lorenzo Bellizzi.

Turco lamenta che da quattro mesi le case continuino a rovinare senza che si apprestino adeguati rimedi e soccorsi.

Contro l'on. De Michetti.

Presidente pone a partito la proposta della Commissione di respingere la domanda di procedere per ingiurie contro il deputato De Michetti.

E' approvata.

Per la frazione di Palagianello

Senza discussione è approvata la proposta di legge dell'on. Pugliese per la costituzione in Comune della frazione di Palagianello.

Bilancio degli esteri.

Montagna (rel.), esprime al Ministro il desiderio della Giunta Generale che nel prossimo esercizio sia presentato a parte il bilancio del Benadir, da discutersi, al pari di quello dell'Eritrea, distintamente dal bilancio del Ministero degli affari esteri.

Tittoni (esteri), dichiara di concordare pienamente nel pensiero della Giunta Generale del bilancio che sia presentato uno speciale bilancio per il Benadir; non così nell'altro che il bilancio delle colonie sia tenuto distinto da quello del Ministero e discusso a parte: giacchè ciò non servirebbe che ad una duplice discussione sul bilancio stesso, ed in ogni modo richiederebbe un provvedimento legislativo.

Dichiara poi che, prima che il Consiglio coloniale abbia compiuto lo studio sull'ordinamento fondiario della Colonia Eritrea, non può esprimere i suoi intendimenti sul grave argomento della distribuzione delle terre, che si collega con quello dei mezzi d'esistenza degl'indigeni e può assumere carattere altamente politico.

Si dichiara in massima contrario ai monopolii, ma li crede utili quando possano servire a promuovere una produzione, che senza di essi non si manifesterebbe.

Franchetti dichiara che è suo pensiero non già che siano manomessi i diritti e i legittimi interessi degli indigeni: ma che alla colonizzazione siano destinati i terreni affittati temporaneamente.

Tutti gli altri capitoli del bilancio sono approvati.

Presentazione di una relazione.

Rubini presenta le relazione sul bilancio delle poste e dei telegrafi.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati nelle sedute di ieri e di oggi, fra i quali il bilancio degli esteri ed il progetto relativo alla chiusura dello stralcio della liquidazione dell'antico Monte di Pietà di Roma.

Si lasciano le urne aperte.

L'inchiesta sull'Amm. della Guerra.

Riccio. Tre questioni possono farsi in occasione di questa proposta: Composizione della Commissione d'inchiesta, limiti dell'azione della medesima, limiti delle altre Commissioni che esaminano altri progetti di legge riferentisi all'esercito e specialmente della Commissione dei dodici.

L'oratore, per l'inchiesta sulla Marina, chiese che dalla Commissione dovessero escludersi i membri di nomina regia: ma riconosce che, sebbene la sua proposta fosse stata respita, i membri nominati con decreto regio fecero ottima prova; onde non insiste su questa questione.

Per i limiti dell'azione della Commissione, dice che il problema si presenta in condizioni più gravi. Rileva che il progetto usa una formola diversa da quella usata per l'inchiesta sulla Marina: per questo si disse che la Commissione « doveva « indagare tutto quanto concerne l'organizzazione « e l'amministrazione della R. Marina » adesso si parla « di servizi dipendenti dal Ministero della « Guerra. »

L'oratore entra poi nei dettagli. Crede che sia vano nascondere il malcontento che serpeggia nell'esercito. Ricorda i ricorsi degli ufficiali fatti alla IV Sezione. Nell'amministrazione della guerra sta succedendo un movimento intenso autoritario.

Parla delle leggi di avanzamento, di quella sul congedo, del progetto sullo stato degli ufficiali, ch'è stato presentato al Senato. Dice che durante la inchiesta non si possono non votare spese urgenti per la difesa nazionale, ma non si deve esagerare in proposito.

Conchiude dicendo che voterà l'inchiesta con la fiducia che sarà giovevole all'esercito, che ne aumenterà la compagine, che diraderà dei sospetti, che lo renderà più amato dal paese. La voterà come l'espressione dell'amore che Governo e Parlamento pongono in questo glorioso esercito, in cui è riposta tanta parte della vita nazionale, son riposte tante sicure speranze (approvazioni).

Santini si unisce all'on. Riccio nel pensare che le indagini della Commissione non debbano pregiudicare la votazione delle spese che sono una necessità per la difesa dello Stato.

Rileva che non mancano ragioni, specie d'indole finanziaria, per legittimare un qualche malcontento fra gli ufficiali, e prega il Governo di provvedere.

E' perfettamente convinto che l'esercito uscirà moralmente intatto e puro da questo cimento, e si augura che non si ripeterà l'errore di creare questioni che gettino il discredito per il nostro paese: questioni le quali, create con l'inchiesta sulla marineria, hanno procurato immeritati disastri all'industria nazionale, come egli disse all'on. Giusso, presidente della Commissione sulla Marina. Furono le diffamazioni che allora si diffusero contro la nostra Marina, che tolsero alcuni mercati all'industria nazionale.

Franchetti. Chiedo la parola per fatto personale.

Il discorso dell'on. Presidente del Consiglio

Giolitti (segni di attenzione). In questa questione di carattere nazionale non ci può essere distinzione di partito, perchè è desiderio ed aspirazione di tutti i patriotti elevare l'esercito nostro all'altezza di cui lo rende degno il suo passato glorioso.

L'on. Riccio ha diviso il suo discorso in tre parti: La prima concerne la composizione della Commissione; la seconda i limiti del mandato; la terza si riferisce all'effetto che l'opera di questa Commissione potrà avere sui disegni di legge che sono stati deferiti all'esame della Commissione dei dodici.

Quanto alla prima parte, egli, che nobilmente ha rappresentato l'opposizione parlamentare in tal questione, ha rinunciato a combattere, come fu fatto altra volta, l'entrata degli elementi di nomina regia nella Commissione d'inchiesta.

Egli stesso ne ha detto la ragione, la buona prova, cioè, che essi hanno dato nella Commissione d'inchiesta per la Marina.

A questo proposito assicura la Camera che, nella scelta dei commissari, il Governo curerà che sieno nominati funzionari, i quali siano all'altezza dell'ufficio, come furono quelli che parteciparono all'inchiesta sulla Marina.

Quanto al secondo punto dirado un dubbio, che potrebbe sorgere dalla diversa dizione tra il progetto attuale e quello sulla Marina.

L'on. Riccio ha ragione. Vi era allora la formula — indagare tutto quanto concerne l'organismo e l'amministrazione della Regia Marina — a cui ora si sostituisce quest'altra: l'organizzazione e l'amministrazione dei servizi dipendenti dal Ministero della Guerra.

Ma la diversa formula non vuol dire che si sia ristretto il campo delle indagini: anzi, si è allargato nel senso che non si è voluto escludere qualche servizio il quale dipende dal Ministero della Guerra, ma non fa parte dell'esercito, per esempio quello sulla leva.

L'inchiesta dunque ha un campo largo: contratti, forniture, controllo della Corte dei Conti, controllo della Ragioneria generale, ispezioni sui magazzini, conto corrente col ministro del Tesoro, masse dei corpi e quant'altro ha indicato l'onorevole Riccio, compreso il funzionamento delle varie Commissioni e comprese le cause del malcontento che si dice vi sia nell'esercito.

Certo ciò non implica che la Commissione debba esaminare ogni singolo fatto e tener conto di qualunque lagnanza individuale, perchè in tal caso il compito della Commissione stessa non potrebbe essere esaurito prima della fine del secolo.

La Commissione, dunque, non avrà alcun limite nelle sue indagini; e per le questioni che possono interessare argomenti riservati per la natura, il Governo si affida alla serietà e al patriottismo della Commissione medesima.

Osserva poi che le indagini della Commissione d'inchiesta non possono e non debbono pregiudicare la difesa nazionale; e che il Parlamento e il Governo vedranno a suo tempo quali siano le necessità di siffatta difesa.

Conclude esprimendo la fiducia che l'inchiesta servirà a rinsaldare i vincoli di affetto sincero che legano il paese al nostro esercito. (Virissime approvazioni).

Viganò (guerra). A quanto ora disse, con grande autorevolezza, l'on. Presidente del Consiglio, aggiungerò una semplice dichiarazione.

E' questa: Sino dal primo giorno in cui divenni ministro della guerra, ho desiderato che una Commissione composta di persone estranee alla Amministrazione della guerra, autorevoli e di assoluta indipendenza, fosse incaricata di indagare per determinare le vere esigenze del nostro esercito, poichè ho sempre avuto per fermo che dopo queste indagini, le quali sono certo saranno eseguite con somma cura, con serenità e perfetta obbiettività, cesseranno una buona volta quelle discussioni dannose, che si ripetono di tanto in tanto da parecchi anni: e ci si metterà seriamente a fare tutto quanto è necessario sia fatto.

Postochè ho la parola ne profitto per assicurare l'on. Santini che fu ed è sempre mio pensiero costante quello di curare, di provvedere a migliorare le condizioni dei personali dipendenti dall'Amministrazione della guerra, che si trovano a disagio: lo provano le numerose leggi da me sostenute e proposte; e lo proveranno ancora quelle altre, che spero di poter presto presentare.

Termino esprimendo, proprio a cuore aperto, agli onorevoli Ricci e Santini un ringraziamento per le nobili e care parole che, alla chiuse dei loro discorsi, hanno rivolto al nostro Esercito. (Approvazioni).

Costa accetta l'inchiesta purchè alle indagini della commissione nulla sia sottratto: e purchè fino a quando non ne siano conosciuti tutti i risultati, non si facciano spese militari straordinarie (rumori) che non siano giustificate come necessarie per la difesa del paese (commenti).

Franchetti (per fatto personale) respinge le accuse dell'on. Santini contro la commissione d'inchiesta per la marina, la cui opera fu sempre unanime, e sempre inspirata ad alti sensi di patriottismo e dà atto al Presidente del Consiglio di aver riconosciuto la severità e la probità di tutti i membri che la componevano.

Santini, per fatto personale, osserva che non ha accusato la Commissione: ha detto e conferma che i partiti sovversivi trassero argomento dalle sue indagini per screditare l'industria nazionale.

Di Sant'Onofrio (rel.) si unisce alle dichiarazioni del Pres. del Consiglio e del Ministro della Guerra, affermando che l'inchiesta non si fa in odio all'esercito, ma anzi come una dimostrazione dell'affetto del Parlamento all'esercito stesso. (Benissimo!)

Sono approvati gli articoli del disegno di legge.

Bilancio delle Poste e Telegrafi

Rubini (Pres. della Giunta) giustifica il ritardo della relazione, in riguardo specialmente alle note di variazioni e alla malattia del relatore.

Assicura che saranno in breve pronte tutte le relazioni.

Giolitti (Pres. del Cons.) ringrazia il Pres. della Giunta generale del bilancio delle sue dichiarazioni e dello zelo da lui dimostrato.

Presidente ringrazia pure l'on. Rubini della sua sollecitudine per il buon andamento dei lavori della Giunta ed esprime a lui ed alla Giunta generale del bilancio la maggiore deferenza. (Bene).

E' lieto tuttavia che si proceda secondo le prescrizioni regolamentari: essendo sua antica convinzione doversi evitare assolutamente, salvo casi di evidente necessità, l'esercizio provvisorio; e rileva altresì, come avendo la Camera la precedenza in materia finanziaria, debbasi usare verso l'altro ramo del Parlamento il riguardo di lasciargli la necessaria latitudine di tempo per il suo esame. (Vive approvazioni).

Rubini ringrazia.

Schanzer (poste e tel.). Si associa ai sentimenti di deferenza verso la Giunta generale del bilancio e il suo Presidente.

Venendo quindi alle questioni riflettenti il suo Ministero, nota che l'aumento del personale non può verificarsi che gradatamente e che i nuovi impiegati devono fare il loro tirocinio. Perciò non è stato ancora possibile abolire il lavoro straordinario, del quale però è diminuita la quantità, pur non diminuendo la spesa per l'aumentato compenso.

Confida che col buon volere di tutto il personale, gli sarà possibile mantenere gli impegni assunti dinanzi al Parlamento.

Espone poi i provvedimenti presi per l'attuazione della legge che deliberava le spese straordinarie pel materiale.

Si è bandito un concorso per un tipo di cassetta postale, si vanno apprestando nuove vetture ambulanti, si attende agli studi necessari per la posta pneumatica ed anche per la posta elettrica. Quanto alle nuove linee telegrafiche e telefoniche si stanno rinforzando le palificazioni per provvedere poi al collocamento dei nuovi fili.

Confida che nell'autunno prossimo comincierà a funzionare l'istituto superiore postale-telegrafico.

Ha indetto un concorso internazionale per le automobili postali, così pel servizio urbano come per quello rurale; si propone di iniziare gli esperimenti in alcune città e di incoraggiare i servizi internazionale.

Rilevando gli inconvenienti tecnici ed economici che attualmente presenta il servizio dei pacchi postali, accenna all'opportunità di fondere questo servizio con quello dei pacchi ferroviari, per guisa che l'amministrazione postale provveda al ricevimento ed alla riconsegna, e quella ferroviaria al trasporto dei pacchi.

Segnala i miglioramenti avvenuti nei servizi telegrafici, ai nuovi circuiti, alle semplificazioni del servizio. Espone poi i provvedimenti adottati, d'accordo col Presidente del Consiglio, per frenare gli abusi della franchigia telegrafica, realizzando una ragguardevole economia.

Circa i servizi telefonici, crede che talvolta si esageri nelle critiche.

Annunzia che la linea colla Francia sarà duplicata. Ed anche agli altri inconvenienti si cercherà di provvedere.

Annuncia provvedimenti a beneficio dei più umili agenti dell'amministrazione, e per l'ulteriore incremento del servizio. Avverte però che anche gli introiti sono nella via di un costante e sensibile incremento.

Termina esprimendo il fermo proposito e la ferme speranza di poter portare i servizi postali e telegrafici a quell'altezza che è reclamata dalla presente intensa e rifiorente vita econonomica del paese (vive approvazioni).

Capece-Minutolo deplora che i lavori dell'ufficio postale del porto siano stati sospesi, e ne raccomanda la sollecita esecuzione. Raccomanda poi che si modifichi la circoscrizione del distretto di Napoli, per guisa che la corrispondenza dei comuni finitimi sia soggetta alla tariffa di città.

Schanzer (poste e tel.) assicura che si occuperà alacremente dell'una e dell'altra questione, accennando al proposito di una revisione generale delle circoscrizioni postali.

Cavagnari, dopo prodigate ample lodi al Ministro, sul quale conferma la sua fiducia, domanda chiarimenti sul punto in cui trovansi le pratiche per il palazzo delle poste a Genova, il quale è posto in una località impossibile ed in condizioni intollerabili.

Gallino, fa alcune osservazioni a proposito della nota inchiesta sui francobolli e dà varii suggerimenti su tale servizio come su quello delle cartoline.

Schanzer (Poste e Telegrafi). Spiega quanto il Ministero ha fatto per il palazzo delle poste a Genova e dà opportune assicurazioni.

Presidente. Dichiaro chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore.

Rubini (relatore). Esamina partitamente tutto il bilancio e ne critica la struttura, portando il suo esame acuto e la sua osservazione severa sui varii servizi dipendenti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, e facendo dei raffronti anche con gli esercizi precedenti.

Nota che i servizi sono peggiorati, massime in rapporto alla spesa, che va sempre più, di anno in anno, crescendo: ed osserva che non tutte le spese figurano nel bilancio, come sarebbe desiderabile.

Rileva che la Giunta generale del bilancio vorrebbe istituire due premi e due diversi tipi di automobili postali.

Critica i servizi relativi ai pacchi postali e a quelli ferroviari, sebbene questi ultimi rientrino nella competenza delle ferrovie; espone, all'uopo, a nome della Giunta del bilancio, alcune proposte.

Raccomanda un migliore andamento del servizio telegrafico, che non risponde spesso alle necessità pubbliche.

Osserva che il Ministero dovrebbe avere una statistica per ogni servizio dal medesimo dipendente, rilevandone la utilità con opportune osservazioni.

Conchiude esprimendo la sua fiducia nel Ministero e riportandosi alla sua elaborata relazione presentata solo oggi in principio di seduta. (Approvazioni).

I primi 39 capitoli sono approvati senza discussione, con alcune note di variazione.

Buccelli e **Cimorelli** raccomandano, al capitolo 40, gli agenti rurali: dei quali vorrebbero aumentati i compensi, aumentando anche il fondo in bilancio.

Schanzer (poste) aveva chiesto il reclamato aumento, che non gli è stato accordato, malgrado le sue vive e replicate istanze. Vedrà di insistere ed ha fiducia di riuscire finalmente, perchè in realtà si preoccupa delle condizioni di quegli agenti.

Agli on. **Bianchini**, **Da Como** e **Rampoldi**, che raccomandano, al capitolo 75 (spese per pigioni) i locali degli uffici postali dei paesi dei loro collegi, **Schanzer** (Poste e T.) che occorrono delle spese considerevoli: ad ogni modo terrà presenti le raccomandazioni fattegli.

Galluppi, al capitolo 94 (convenzione alla Società di navigazione italiana) rileva che il trasporto da Civitavecchia a Messina costa troppo.

Schanzer (Poste e T.). Se ne parlerà quando si discuteranno le convenzioni marittime.

Galluppi ringrazia.

Albicini e **Cassuto**, al capitolo 3° (costruzione di edifici) si occupano rispettivamente dei palazzi postali di Pesaro e di Livorno ed il ministro dà loro le opportune informazioni ed analoghi affidamenti.

Nuvoloni, al capitolo 114, raccomanda la linea telegrafica San Remo-Porto Maurizio-Ventimiglia: ma l'on. **Schanzer** (Poste e T.) non può dargli subito una risposta rassicurante, dovendo assumere informazioni.

Così i 118 capitoli sono tutti approvati.

Risultato della votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione.

Il bilancio degli esteri raccoglie 191 voti favorevoli e 46 contrari.

Il progetto relativo al Monte di Pietà di Roma è stato approvato con 202 voti favorevoli contro 35 contrari.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta termina alle 19,20.

Giunta generale del Bilancio.

Ieri la Giunta generale del Bilancio ha approvato la relazione Aguglia sul bilancio del Poste e Telegrafi, che fu presentata alla Camera nel corso della seduta.

La legge per gli esami nelle scuole medie.

E' stato distribuito ai deputati un allegato al disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari, allegato nel quale sono riassunte le disposizioni emanate sopra tale argomento dal 1860 ad oggi. Da esso emerge chiara la storia delle concessioni che taluni vogliono dire introdotte exnovo nella legge proposta, mentre invece sono da molti anni in vigore, così che il disegno di legge di prossima discussione non fa che disciplinare un fatto già esistente e regola una materia che, lo si vide l'anno scorso, è anche diversamente interpretata nei vari Istituti.

SCIENZE E LETTERE.

L'ATTIVITÀ DELLO STROMBOLI.

Il prof. Riccò, direttore dell'Osservatorio Etneo comunica le seguenti notizie, che acquistano carattere di attualità dalle condizioni presenti del vulcano:

Il gruppo delle Eolie è posto a settentrione della Sicilia: le nove isole vulcaniche abitate che lo compongono sono disposte secondo tre direzioni, forse tre fratture della scorza terrestre, che partono dal centro del gruppo: nella direzione nord-ovest trovasi Panarie, Basiluzzo e Stromboli: nella direzione sud-sud-est stanno Lipari e Vulcano: nella direzione ovest vi sono Salina, Felicuri, Alicuri ed Ustica.

Stromboli è dunque l'isola più settentrionale del gruppo, talchè trovasi in faccia alla Calabria, e più precisamente a ponente di Capo Vaticano. La lunghezza dell'isola è di quattro chilometri e mezzo, la larghezza di circa tre, l'altezza massima, che è quella di una cresta, orlo di un antico cratere principale, è di 926 metri.

L'apparato eruttivo trovasi di circa 180 metri sotto la detta cresta che lo circonda e sovrasta a mezzogiorno e levante: è quindi generalmente impedisce ai proiettili dell'eruzione di arrivare alla parte abitata e coltivata dell'isola; inoltre due grandi scogliere di roccie vulcaniche, che scendono a destra e sinistra delle bocche eruttive fino al mare a nordovest, contengono come dighe le lave ed i blocchi che scendono lungo il pendio, detto « Sciara del fuoco ». Devesi a questa speciale disposizione l'immunità relativa dell'isola e la possibilità di essere abitata ed in gran parte coltivata.

L'isola è tutta formata di materiali vulcanici basalti, lave, scorie, lapilli, ceneri, tufi: di questi alcuni si sono formati sotto l'acqua in mare, ma poi emersero per una sollevazione che subì l'isola in epoca remotissima.

Il terreno vegetale derivante dalla decomposizione di queste roccie vulcaniche è fertilissimo in Stromboli, come ovunque, e pertanto le falde del vulcano sono coperte da una lussureggiante vegetazione sub-tropicale di opunzie (fico d'India), olive, viti, fichi, ginestra, ecc., quantunque non vi siano affatto corsi d'acqua, nè sorgenti, se si esclude una poverissima detta « schicciola » a metà del versante sud-est, ove l'acqua molto probabilmente è prodotta dalla condensazione del vapore emanato dal vulcano, come si vede evidentemente avvenire nelle « favare » di Pantelleria, che sono delle grandi fumarole, residui dell'attività vulcanica di quell'isola.

Stromboli deve essere stata abitata da tempi assai lontani, ma non vi si vedono edifici antichi: molto probabilmente le modeste risorse degli abitanti non permisero mai la costruzione di edifici molto importanti, o quelli che furono innalzati, vennero abbattuti e rovinati dai terremoti che ordinariamente accompagnano i parossismi del vulcano: e le macerie in parte sono state sepolte dalla cenere e lapilli eruttati ed in parte sono state utilizzate nella nuova costruzione, come si fa generalmente nei paesi ove sono frequenti i terremoti, con poco vantaggio per la solidità delle nuove costruzioni.

L'attività vulcanica dello Stromboli è continua ed antica, almeno quanto la storia, anzi quanto la tradizione: per gli antichi navigatori era come un faro naturale sulla rotta importantissima tra la Sicilia e la Magna Grecia, la Campania ecc. Nel Medio Evo lo Stromboli era oggetto di superstizioso timore, come luogo di relegazione e pena del demonio e dei dannati, di cui si pretendeva udire gli urli.

Nei tempi recenti quel vulcano è argomento interessantissimo di studio, ha un'importanza speciale per la sua attività caratteristica: anzi è il solo in cui sia continua e incessante, mentre negli altri vulcani è generalmente intermittente.

Prima lo studio del vulcano era fatto di quando in quando da rari visitatori italiani e stranieri, fra i primi dei quali giova ricordare il nostro Spallanzani.

Quando nel 1889 fu istituita la rete sismica della Sicilia ed isole adiacenti, fu incaricato il signor G. Renda della sorveglianza del vulcano: dal 1898 è stato incaricato di tenere una cronaca giornaliera di tutte le manifestazioni geodinamiche dello Stromboli anche il personale del Semaforo, che per la località ove risiede e per la continua regolarità del servizio semaforico si trova in condizioni favorevoli per esercitare soddisfacentemente questo ufficio e riferire all'Osservatorio di Catania regolarmente ogni mese o per telegramma quando vi siano novità importanti.

Così ora, grazie alla assiduità e diligenza del detto personale, si ha la storia continua del vulcano: ordinariamente le eruzioni dello Stromboli hanno luogo così: Il vulcano comincia con rumori, esplosioni, fracassi, come di impalcature che rovinano, poi si avverte come un sibilo di vapore che sfugge da una caldaia, e il fumo ingombra il cratere: quindi il materiale oscuro come coke, che ne riempie il fondo, si screpola, scoprendo la lava interna incandescente e ribollente, che si gonfia e sale e poi scoppia, lanciando scorie, bombe, brandelli di lava incandescente, ecc.

Però attualmente l'apparato eruttivo dello Stromboli è formato di parecchi crateri, nei quali il modo e la natura delle eruzioni sono diversi: così vi sono bocche che emettono solamente fumo bianco, altre lanciano a grandi altezze scorie e bombe, in altre si vede ribollire e talora traboccare la lava, altre fischiano fortemente, senza visibile eruzione.

Insomma può dirsi che le eruzioni dei materiali solidi, liquidi, aeriformi, si sono specializzate nelle diverse bocche.

Per quel che si è detto prima sulla disposizione dell'apparato eruttivo dell'isola, le lave scorrono e rotolano lungo il pendio della *Sciara del fuoco*, e per lo più arrivano nel mare stridendo e fumando: le bombe e le scorie ricadono attorno, ma quasi sempre fra i due faraglioni o scogliere, che limitano la detta *Sciara del fuoco*, e la cresta sovrastante, cosicchè in generale non arrivano alle regioni coltivate, e tanto meno all'abitato; le ceneri piovono ora su una parte, ora sull'altra dell'isola, portate dai venti.

Negli ultimi anni le esplosioni hanno avuto spesso una intensità assordante, comparabile a quella delle grosse artiglierie.

Come si è detto, nello Stromboli l'attività non cessa mai completamente, però ha periodi di riposo quasi completo, e dei periodi di eccezionale intensità, dei parossismi come l'attuale, che è uno dei più formidabili.

Fortunatamente per le ragioni dette sopra queste escandescenze del vulcano per lo più sono semplicemente moleste ai coraggiosi abitatori, rare volte portano qualche danno ai vigneti, cospirando con la fillossera alla loro distruzione. Più temibili sono in Stromboli i terremoti, che talora hanno origine locale, accompagnando le eruzioni, tal altra avvengono insieme a quelli che desolano la Calabria, come nel 1894, per il quale fu molto danneggiata la chiesa di San Vincenzo e molte case, come nel 1905, in cui le lesioni ai fabbricati furono ancora più gravi.

Si parla spesso di relazioni tra l'attività di Stromboli e quella degli altri nostri vulcani ed i terremoti dell'Italia meridionale e della Sicilia, ma sono ben pochi i fatti ossia le coincidenze delle eruzioni tra loro e coi terremoti, che possano essere addotti a sostegno di tale ipotesi, mentre poi è certo che i terremoti di Calabria hanno il loro massimo, il loro centro in Calabria stessa, e non a Stromboli, e quanto agli altri vulcani agiscono in modo indipendente ed i materiali che eruttano sono generalmente diversi.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di agricoltura

(S) **Vienna**, 16. — Numerose sono le relazioni presentate al VII Congresso italiano di agricoltura da italiani ed inscritte nel programma dei lavori per la discussione.

Il prof. Bartolomeo Moreschi, capo dell'Ispettorato Zootecnico al Ministero di agricoltura, riferirà intorno alla organizzazione della difesa delle piante coltivate: il dottor Antonio Berlese, direttore della R. Stazione di entomologia agraria in Firenze, ed il prof. Domizio Cavazza, direttore dell'Ufficio provinciale di agricoltura in Bologna riferiranno « sulla lotta contro la *Cochylis* »: il prof. Ottavio Perona, della R. scuola forestale di Vallombrosa, « sulla utilità dei rimboschimenti dei terreni incolti e sui mezzi appropriati a favorirli »: il prof. Felice Franceschini, direttore del Laboratorio entomologico della R. scuola superiore agricola di Milano « sulle misure da adottarsi contro la Diaspis del gelso (Diaspis Pentagona) » il dottor Vittorio Nazari, direttore del Corso d'insegnamento agrario ai militari della guarnigione di Roma, riferirà « intorno all'insegnamento agrario negli eserciti ».

COSE LOCALI.

L'ACQUA VERGINE.

Il Sindaco di Roma rende noto:

E' stato distribuito ai possessori di Acqua Vergine a basso livello il nuovo regolamento per la concessione di quest'acqua saluberrima ad alto livello, e poichè si tratta di un alto interesse cittadino, crediamo utile riportare le disposizioni più importanti del regolamento stesso.

Il nuovo regolamento ha avuto per iscopo:

1° di semplificare le pratiche necessarie ad ottenere l'acqua in affitto;

2° di rendere possibile il frazionamento nell'interno delle case in isbocchi anche d'un ventesimo d'oncia derivati direttamente dalle condotture portatici delle case stesse, e di eliminare così i serbatoi sulle terrazze o nei sottotetti, che sono causa di riscaldamento ed inquinamento dell'acqua; risparmiando anche la spesa delle condotture discendenti dei serbatoi ai diversi piani;

3° di offrire agli utenti il modo di pagare lo impianto delle condotture in cinque anni;

4° di offrire ai possessori dell'Acqua Vergine a livello basso la concessione dell'acqua in pressione non solo nella misura di un terzo della quantità bassa data al Comune, ma anche nella identica misura posseduta, contro pagamento di una quota annua.

E' bene altresì che si sappia che il prezzo dell'Acqua Vergine in pressione è molto inferiore a quello dell'Acqua Marcia, come risulta dal seguente quadro comparativo:

Quantità in oncie da 20 mc. al giorno	Acqua Marcia nella città bassa Affitto annuo	Acqua Vergine ad alta press. Affitto annuo
Un ventesimo	L. 41.61	L. 27
Un ottavo	» 92.08	» 55
Due ottavi	» 158.06	» 100
Tre ottavi	» —	» 140
Mezz'oncia	» 269.12	» 180
Cinque ottavi	» —	» 220
Sei ottavi	» 424.19	» 260
Sette ottavi	» —	» 300
Un'oncia	» 532.25	» 340

Nel regolamento è indicato anche un tipo di distribuzione che si consiglia agli utenti di adottare. Con detto sistema, oltrechè conseguire una economia nella spesa delle condotture di distribuzione, è possibile derivare l'acqua per bere da un piccolo cassettino che permette di mantenere l'acqua sempre fresca per il continuo rinnovamento.

Finalmente importa tener presente che nelle concessioni in uso annuo il Comune eseguisce anche a proprio conto le condotture private fino all'apparecchio di misura, nel quale caso si applica per cinque anni la seguente tariffa:

Oncia	1/20	L. 36
»	1/8	» 76
»	1/4	» 120
»	3/8	» 165
»	1/2	» 205
»	5/8	» 245
»	3/4	» 290
»	7/8	» 330
»	1	» 370

Per quantità superiori all'oncia la corrisposta è di L. 40 per ogni ottavo.

Dopo i primi cinque anni dalla consegna dell'acqua, la condottura privata passa in proprietà del concessionario, e la corrisposta di fitto dell'acqua viene ridotta alla tariffa ordinaria.

Per norma di chiunque possa avervi interesse, si rende noto che l'Acqua Vergine può essere distribuita fino agli ultimi piani dei fabbricati situati nella parte bassa della città.

Cronaca di Roma

Il Re all'Accademia di Francia — Ieri mattina alle 11 S. M. il Re accompagnato dai generali Brusati e Trombi e dal comandante Cafiero, si recò in *landeau* scortato dai corazzieri all'Accademia di Francia per visitare i lavori esposti dai pensionari.

Per l'occasione, sul balcone sventolavano le bandiere italiana e francese e lo scalone era adornato con piante e fiori.

S. M. fu ricevuto dall'ambasciatore Barrere con la moglie e la figlia, dal sig. Carolus Duran, Presidente dell'Accademia, da mons. Duchesne, direttore dell'Istituto archeologico francese, con gli alunni e dai rappresentanti dell'Accademia di S. Luca e S. Cecilia.

Dopo aver visitato le sale dell'Esposizione, S. M. volle conoscere personalmente i pensionari ai quali espresse il suo alto compiacimento, e quindi alle 12 faceva ritorno al Quirinale.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre, ha ricevuto in particolare udienza, presentati dal dott. Campanella, G. Alessandro Rosso presidente e A. Baldini consigliere del Circolo Giovanile di Roma della Lega navale italiana. S. M. intrattenne affabilmente i giovani, interessandosi alla loro opera attiva, e promise di accettare il Patronato di un corso di conferenze marinaresche, che terranno prossimamente al Collegio Romano.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Gotti, mons. Maguire arcivescovo di Glasgow, mons. Facuzio vescovo di Capaccio Vallo ed il parroco di Santa Teresa al Corso di Italia.

— In udienza privata ricevette il comm. Pietro Cuipers di Amsterdam, Presidente della Commissione Reale per la Commemorazione dei Monumenti.

— Gli E.mi card. Rampolla, Vannutelli S., Di Pietro, Vives, Merry del Val e mons. Gasparri si riunirono nel Palazzo Vaticano per la S. C. degli Affari ecclesiastici governativi.

— Gli aggregati alla Confraternita della SS. Corona di Spine, eretta nella chiesa di S. Rita da Cascia, in via Giulio Romano, sono avvisati che nel pomeriggio del 19 corr. si procederà al sorteggio di 5 premi dotali di L. 100 l'uno.

La morte del Duca Massimo. — La scorsa notte alle 0.30, è morto nel proprio palazzo in piazza dell'Ara Coeli, il Duca Emilio Massimo nato in Roma il 2 maggio 1835.

Da 4 mesi era affetto da cistite, e non valsero a sottrarlo alla morte le sapienti cure del professor Montecchiari e del dott. Milesi.

Al momento della morte, l'infermo che aveva ricevuto i conforti religiosi dal R. P. Rosa d. C. d. G. e dal Parroco di S. Maria in Campitelli era assistito dal vice Parroco, dalla moglie Donna Teresa Doria Pamphili, dalla figlia Donna Maria e dal genero D. Prospero Colonna.

Il defunto era cavaliere d'Onore e Devozione del S. O. G. di Malta e Gran Croce dell'Ordine

Nel pomeriggio i medici fecero al cadavere delle iniezioni di formalina per mantenerne la conservazione.

Nulla è stato ancora disposto per i funerali dovendosi conoscere le volontà del defunto.

Consiglio Comunale. — Questa sera alle ore 21 il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Componimento di vertenza coi signori fratelli Frascari Diotallevi ed altri.

Espropriazione di un terreno nella borgata di Fiumicino, per costruzione di case popolari.

Ulteriore vendita d'area in via dei Miracoli al sig. comm. Luigi Cavallini.

Vendita all'ospizio-collegio Syro-Maronita, di terreno in piazza S. Pietro in Vincoli.

Progetto definitivo per la nuova condottura delle acque Traiane.

Costituzione del sindaco in parte civile in un giudizio contravvenzionale.

Domanda della Direzione della Dogana per impiantare un ponte a bilico nell'Ufficio daziario al viale del Re.

Licitazione privata per fornitura di automobili-ambulanza per il servizio di assistenza sanitaria nel suburbio ed agro romano.

Nomina della Commissione per la revisione dei reclami della tassa sulle aree fabbricabili.

Autorizzazione al sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio penale contro il sig. Costantino Balcus.

Spese per vitto e medicinali per i ricoverati nel Lazzaretto.

Acquisto di chinino per la campagna antimalarica.

Fornitura di benzina pel Corpo dei vigili.

Nomina di sei membri del Consiglio Direttivo dell'Istituto per le case popolari in Roma.

Accademia di Francia. — Sabato alle 15.30 sarà inaugurata a Villa Medici l'esposizione dei lavori compiuti in quest'anno dai pensionati. L'esposizione rimarrà aperta dal 19 al 25 corr. dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18.

La commemorazione del prof. Sciamanna. Ricorrendo mercoledì il secondo anniversario della morte del prof. Ezio Sciamanna, gli aiuti e gli assistenti della Clinica psichiatrica promossero una solenne commemorazione, degna del defunto che fu chiara illustrazione della scienza italiana, e vollero affidare l'incarico di parlare di lui al prof. Tamburini, il freniologo preclaro che ora, per grande fortuna della nostra Scuola, insegna in questa Università.

La cerimonia ebbe luogo nella sala della Clinica psichiatrica ai Penitenzieri, nella quale è stato scoperto un busto in bronzo del compianto professore, opera pregevolissima dello scultore Cifariello.

Notammo tra i presenti S. E. il Sottosegretario di Stato, Sanarelli, il Rettore dell'Università prof. Tonelli, i professori Durante, Todaro, Marchiafava, Ottolenghi, De Sanctis, Mingazzini, Ferri, Giarelli, Bonfigli, Bianchi, Piccirilli, Carletti, Campana, la marchesa Crispolti, le professoresse Fabrizi e Montessori.

I Ministri Rava e Tittoni mandarono telegrammi di adesione: aderirono anche l'on. Santini e il prof. Sergi.

Assisteva pure una rappresentanza della Loggia Universo.

Accanto al busto erano poste due belle corone: una dei professori, assistenti e studenti, un'altra del Capitolo dei Rosa-Croce.

Il prof. Tamburini esaminò largamente la vasta e complessa opera scientifica dello Sciamanna, fondatore del nostro Istituto psichiatrico, mettendo in rilievo l'importanza dei suoi studi e delle sue ricerche, nei campi della nevrologia, della psicologia e della antropologia, per cui ha lasciato di sè fama imperitura.

Il prof. Tamburini, dopo aver tracciato la figura dello scienziato, volle anche ricordare la virtù dell'uomo e rammentò le doti morali dell'Ezio Sciamanna tessendo del suo animo buono, del suo carattere esemplare un affettuoso elogio.

Il magnifico discorso procurò all'illustre prof. Tamburini una calda, entusiastica ovazione.

Letture carducciane — Nella sala della Società degli autori drammatici, presso il teatro Nazionale, la signorina Personne terrà letture carducciane oggi e giovedì 23 corr. alle 16.30.

Banchetto in onore di Ferruccio Garavaglia — Un'idea geniale, e che non può meravigliare sia riuscita pienamente, è stata quella di promuovere un banchetto per festeggiare la recente nomina di Ferruccio Garavaglia a Cavaliere della Corona d'Italia.

Alle 13, il salone delle *Venete* era già gremito di ammiratori, amici e compagni del simpatico artista, sicchè fu dovuta aggiungere... un'appendice al già enorme tavolo.

Durante il pranzo, ottimo, servito egregiamente, regnarono il massimo buon umore e la più cordiale allegria.

E le ovazioni raggiunsero il colmo, quando fu annunziato che il Conte di S. Martino offriva i liquori ed il comm. Basevi lo *Champagne*.

Quest'ultima notizia, diede animo agli oratori, e cominciarono i discorsi. Il sig. Pasetti, brindò alla salute di Garavaglia, il quale commosso, dopo aver ringraziato i presenti della manifestazione d'amicizia tributatagli, disse che si augurava di potere assistere fra due anni ad un banchetto ugualmente lieto, ma di maggiore importanza, per festeggiare la consacrazione del teatro stabile di prosa.

Una ovazione, calorosa, imponente, accolse le ultime parole.

Sorse quindi a parlare Domenico Oliva, che nella sua veste di critico lodò Garavaglia e come autore espresse a nome di tutti i suoi colleghi la propria ammirazione e la propria riconoscenza per le lotte sostenute insieme e per l'aiuto efficace del bravo attore vinte.

Il dottor Falbo, instancabile e solerte organizzatore del simposio, disse poche parole per ricordare il banchetto dello scorso anno per la costituzione del teatro stabile all'*Argentina*, di cui ridonda il massimo merito ai direttori Boutet e Garavaglia.

Dopo un saluto di Morello, da ultimo il Petrai lesse dei gustosissimi stornelli di occasione.

Verso le 17, la simpatica festa ebbe termine.

Fra i numerosissimi presenti del mondo teatrale, politico, letterario, giornalistico, abbiamo notato l'assessore comm. Apolloni, il conte di San Martino, il principe di Scalea, il principe Ruffo di Calabria, il cav. uff. Fregoli, la Compagnia dell'Argentina *au grand complet*: vedemmo le signore Paoli, Garavaglia, Pieri, Dondini, Fabbri, Carloni, Bissi, Valeri, Rosso, il prof. Boutet, il barone Kanzler, il prof. Falena, i signori Martinez, Viotti, Dondini, Fabbri, De Antoni, Papa, Bissi e Galvano.

Notati i colleghi Oliva, Barini, Giustino Ferri, de Frenzi, Monicelli, Simimberghi, Gabrielli. Vedemmo anche i signori Civinini, Rivalta, Cant, Masino, Martolio della Società degli autori e molti altri.

Al simpatico e bravo Ferruccio Garavaglia, rinnoviamo i nostri sinceri rallegramenti.

R. Galleria nazionale. — Il giorno 18 corrente verrà esposto al pubblico il quadro di Pier di Cosimo, raffigurante « Maria Maddalena », recentemente acquistato dal Ministero della P. I., per proposta del direttore generale, comm. Corrado Ricci.

S. P. Q. R. — *Tassa bestiame* — Il ruolo principale dei contribuenti della tassa sul bestiame pel 1906-907 ed il suppletivo pel 1905-906 trovansi pubblicati all'Albo Pretorio presso la Tesoreria comunale in via Campidoglio 7, e vi rimarranno fino al 22 corr. dalle ore 9 alle 15 compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 12.

Dentro un mese dall'ultimo giorno della pubblicazione è ammesso il ricorso al Prefetto contro le risultanze del ruolo.

Gli iscritti hanno l'obbligo di pagare all'Esattoria comunale in via Arenula n. 20 entro il 1. giugno p.

— *Tassa sulle vetture private e sui domestici.* — Il ruolo principale dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici, pel 1907, e i ruoli suppletivi, 3° del 1906 e 1° del 1907, rimarranno esposti all'Albo Pretorio presso la Tesoreria comunale in via del Campidoglio 7, fino al 22 corr., dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 10 alle 13.

Gl'inscritti dovranno pagare all'Esattoria comunale in via Arenula 21, in rate e alle scadenze seguenti:

Ruolo principale e 1° suppletivo 1907 - in due rate eguali - alle scadenze del 10 giugno e 10 decembre p. v.

3° ruolo suppletivo 1906 - una rata - alla scadenza del 10 giugno prossimo.

Contro le risultanze dei ruoli possono reclamare, nel termine di 30 giorni, al Consiglio comunale od alla Giunta se trattasi di errori materiali.

Scaduto il detto termine, i reclami saranno inammissibili.

La flora archeologica. — Al Foro Romano molto opportunamente alcuni anni or sono si piantarono alcuni roseti intorno ai ruderi dei monumenti antichi, perchè servissero di un grazioso ornamento a quelle antiche memorie. Ora da ogni parte del Foro Romano si vedono bellissimi gruppi di fiori che si inerpicano sulle colonne e sui muri con ottimo effetto estetico. Senonchè da qualche giorno si fa assolutamente razzia di fiori non sappiamo per conto di chi ed a quale scopo.

Che cosa fanno i guardiani?

Noi segnaliamo la cosa al Ministro della P. I. sembrando che metta il conto di occuparsene. Quel giardino non è fatto pei fiorai o per i loro fornitori!

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 19 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

All'Università. — Ieri mattina all'ingresso dell'Ateneo, sette studenti composero l'annunziata riunione alla quale dovevano intervenire i rappresentanti delle Associazioni anticlericali, e che invece mancarono.

Costatato che l'ultimo comizio riuscì una vera e propria confusione, deliberarono che il 23 corrente parlerà un professore ed un solo studente.

Incaricarono una commissione composta degli studenti Mandalari e Silvestri di organizzare la dimostrazione.

Bollettino giudiziario. — *Cancellieri* — Sono nominati: Bossi Stanislao alla Corte di cassazione di Roma - Bianconi Giuseppe alla 1ª pretura di Roma, applicato al Casellario centrale - Mainini Luigi al tribunale di Roma - D'Angelo Giuseppe alla 2ª pretura urbana di Roma.

Notari. — Piacitelli Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roma - Tosatti Arturo, notaro residente nel comune di Ariccia, distretto notarile di Roma, è traslocato al comune di Roma.

Gimkana di bambini alla Villa dei Cavalieri di Malta — Una simpatica coorte di vispi bambini era convenuta ieri per la festa data a beneficio del *Dispensario* di via Germanico e delle « Piccole suore serve dei poveri ». E' stata una festa geniale, che ha richiamato molte ed eleganti signore.

Vedemmo la principessa di Viggiano, la marchesa Visconti-Venosta, la duchessa di Terranova, la principessa Paternò, la contessa di Rignon, la marchesa Malaspina, la duchessa di Mondragone, la contessa di Revertera, la contessa di Cicilliano, la contessa di Cammarana, la principessa della Scaletta, la marchesa Cordon de la Tour, la principessa di Poggio-Suasa, donna Marcella Gianotti, la marchesa di Bagno, la marchesa Bourbon del Monte, miss Kemp, miss Aspin-Wall, la marchesa Monaldi, la marchesa di Santasilia, donna Dese Ghigi, la contessa Soderini-Frankenstein, la signora Tomassini-Brown, la principessa d'Avella, la signorina Curtopassi, la signorina Stella Vitelleschi, la signora Giorgi-Menotti, il conte Witten, il sig. Blumensthil, ecc.

Ricchi i doni della lotteria, alla riuscita della quale molto contribuirono la marchesa Malaspina, miss Kemp, miss Aspin Wall, ottimo il *buffet*.

Alle 18 giunse S. M. la Regina Madre accompagnata dal marchese Capranica Del Grillo, ricevuta all'ingresso della villa dalla principessa Di Viggiano, dalla marchesa Visconti-Venosta, dalla principessa di Paternò, dal sig. de Benedetti.

L'Augusta Sovrana si trattenne a lungo visitando tutta la villa ed assistette alle gare di corsa dei bambini.

Per il Congresso dell'Emigrazione. — La Commissione del « Segretariato dell'Emigrazione » di Napoli ha invitato le autorità ad intervenire al I Congresso dell'emigrazione transoceanica, che si terrà in quella città ai primi di giugno prossimo.

Società di M. A. fra gl'impiegati. — Stasera, alle 21, i soci in corrente coi pagamenti si riuniranno in assemblea ordinaria nella Galleria Margherita in via Depretis per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Consiglio direttivo - Conto consuntivo 1906 - Preventivo 1907 - Elezioni parziali.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV), dal 27 aprile al 8 maggio.

Ombrello di seta nera con manico di madreperla - Atto privato tra i sigg. Tomassini e Blasi F. per risoluzione vitalizio - ombrello seta nera, con fodero, e con cerchi di metallo giallo - due chiavi (una americana) con anello - pezzo di damasco rosso - registro con carte diverse - chiave maschia - astuccio pelle rossastra con istrumenti e con l'iscrizione « Blutkorperzahlapparat Nach Thoma » - polizza - biglietto di Stato di L. 10 - scialle di lana scura a quadri con frangia - valigia d'incerata vuota in cattivo stato - ombrello seta nera in mediocre stato - ombrello di seta gloria in mediocre stato - ombrello di cotone nero in buono stato - ombrello di satin nero in mediocre stato - ombrello di seta gloria nera in mediocre stato - ombrellino di seta gloria nero in mediocre stato - ombrello di cotone nero in mediocre stato - ombrello di cotone nero in mediocre stato - ombrellino di satin bianco in mediocre stato - borsa di pelle nera con cent. 60 e due chiavi, una maschia e l'altra a doppia mappa - giacca di lana e cotone con due fazzoletti e L. 4 - involto contenente due salviette, un tappetino, un piccolo quadro ed un manico di penna - certificato penale a nome di « Marchese » - chiave femmina - chiave maschia.

Cuscino con fodera verde e fiocchetti di lana gialla - metro di legno - biglietto di L. 10 - portamonete con L. 4.20 - portamonete con L. 2.10 - portamonete con L. 14.15 - martello da muratore borsa nera con 4 chiavette, una siringa ecc. - Astuccio rossastro con campionario con la scritta « I. M. Kosenbachera Ltdam K. K. Hoflieferant » - cappello a cencio - Un paio di guanti di pelle usati - ombrellino di satin con fiocchi violacei in mediocre stato - ombrello di seta gloria nero in cattivo stato con manichino d'osso - ombrello nero di cotone in cattivo stato - ombrello nero di cotone in cattivo stato - ombrello nero di cotone in cattivo stato - bastone di legno verdastro con cerchi di metallo bianco - bastone di canna di zucchero con manico d'osso - gilet nuovo operato scuro - portamonete con L. 7.05 - chiave maschia - spilla da uomo di metallo giallo - Polizza - due chiavi maschie con anello - Filo di margherite di vetro giallo uso ambra - borsetta di pelle nera con un fazzoletto con la lettera I ed un portamonete con 25 cent. - astuccio di pelle con un paio di occhiali montati in acciaio - occhialino di tartaruga per signora - librette con vari biglietti col nome « Rechtsanwalt » - chiave femmina - 4 chiavi con anello (una maschia, due americane una delle quali di metallo giallastro) - chiave maschia con catenina - libro « Pradt des Colonies e de l'Amerique » ed un portaritratti - grembiale di cotone.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 19. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresti per furti — Ieri sera alle ore 21 il vice commissario cav. Monaco, il delegato Atate, l'alunno delegato Bucci, coadiuvati dagli agenti della brigata investigativa, arrestarono in via Principe Amedeo Marcello Pelusi di a. 23, ab. in via Principe Umberto 224, perchè complice nel furto commesso il 5 maggio u. s. in danno di Achille Bassi, ab. in via S. Antonio 8, dai pregiudicati Paolini Remo, De Carolis Castore e Giuseppe Limongelli, già arrestati per altri furti.

Il Pelusi era a passeggio con la sua fidanzata Leonilde Micocci, di anni 16, ab. in via P.pe Amedeo 243.

Perquisita dai funzionari la di lei abitazione, rinvennero oggetti di provenienza furtiva, regalati da lui alla fidanzata, che li accettò in buona fede.

— Gli stessi funzionari ed agenti eseguirono ieri un appostamento al vicolo dei Vecchiarelli e arrestarono Oreste Tonini di a. 23, che erasi rifugiato, sapendosi ricercato, presso la sua amante Emma Aronsi al n. 47, e Guglielmo Pantanella, di a. 23, ab. in via Panisperna 190.

— Entrambi erano autori del furto commesso il 7 aprile in danno del comm. Raffaele Ojetti, ab. in v. Bocca di Leone 8, e nel quale fu complice Aristodemo Paolusi, già arrestato.

Il valore degli oggetti rubati ascende a 4 mila lire ed i funzionari nutrono speranze pel ricupero della refurtiva.

Tentato suicidio d'un detenuto. — In un momento di sovraeccitazione nervosa, il detenuto Romolo Jotti, di anni 35, che era a Regina Coeli in attesa di essere giudicato per diversi reati, tentò di strangolarsi con un lenzuolo.

Accortesene in tempo le guardie carcerarie, accompagnarono lo Jotti all'infermeria, avvertendone il direttore del carcere, cav. V. Maldacea.

Questi, insieme al medico, interrogò il detenuto il quale dichiarò che avrebbe, non appena gli fosse possibile, mandato ad effetto il triste proponimento. Ieri mattina fu inviato al Manicomio.

Tentati suicidii. — Costanza Ferretti, di anni 26, ab. in via Emanuele Filiberto 45, perchè affetta da malattia di nervi, ingoiò una piccola dose di stricnina.

I sanitari di S. Antonio la giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Lo studente di musica Arturo Cambi, di 20 anni, abitante in via Scipioni 71, tentò suicidarsi, sotto il colonnato di S. Pietro, ingoiando una soluzione di fosforo.

A S. Spirito lo tennero in osservazione.

— La scorsa notte alle 21.30, il vaccaro Domenico Cola di a. 34 da Mandela, ab. nella via della Travicella n. 11 fuori porta S. Paolo si gettò dalla finestra.

Trasportato alla Consolazione fu giudicato per le contusioni riportate guaribile in 15 giorni.

Non volle precisare le cause che lo indusserlo a triste passo.

Infortunio mortale. — Ieri alle 13.15 l'apprendista mattonatore Alfredo D'Angelillo d'a. 16 ab. in via Baccina 69, lavorando in una fabbrica in costruzione presso Porta Pinciana dovette passare sopra un lucernario. Sfondatosi però un vetro, egli cadde nel sottostante cortile, dall'altezza di circa 9 metri, producendosi la frattura del cranio ed altre contusioni.

Trasportato al Policlinico dopo 20 minuti moriva. Il cadavere rimase a disposizione del Pretore del III Mandamento.

— Il muratore Alfredo Causeroni, abitante in via della Scala 27, cadde da una impalcatura alta sei metri dal suolo, mentre attendeva al restauro di una casa al vicolo della Cancelleria.

A S. Spirito guarirà in 10 giorni.

— Lo studente Augusto Petri, di anni 11, abitante in Borgo Angelico 33, nello scendere le scale di casa sua, cadde fratturandosi l'omero sinistro. A S. Spirito guarirà in 40 giorni.

Investimento. — Ieri mattina nei pressi del palazzo dell'Esposizione la vettura elettrica n. 275, investì il sessantenne Umberto Alcantarini ab. in via dei Bernieri 6.

Il disgraziato riportò contusioni e commozione cerebrale per le quali a S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Vigilate i bimbi! — Ieri mattina fu condotto al Policlinico il bambino Nicola Caffari di 7 mesi ab. in piazza degli Ausoni 3.

Il poverino da quattro giorni non poteva ingoiare. I medici lo sottoposero alla tracheotomia ed estrattagli dall'esofago una vite di ottone, lo giudicarono in pericolo di vita.

E' morto, all'Ospedale della Consolazione, quella guardia di finanza, De Virgilio Giuseppe di a. 21, che la sera del 13 corrente si esplose un colpo di moschetto al mento, nella caserma del Testaccio.

Arresto — Ieri alle 12 gli agenti di Campo Marzio, hanno arrestato Morganti Cesare di a. 36, cocchiere, imputato di avere commesso degli atti vergognosi in presenza della domestica del signor Pagano, segretario al Ministero dei Lavori Pubblici.

Disgrazie — Ieri mattina alle 9.45 Vitoni Augusto di a. 26, carbonaio, mentre al porto fluviale, trasportava a terra una cofana di carbone, cadde e si produsse delle contusioni, in seguito alle quali fu portato a S. Giacomo dove fu trattenuto in osservazione.

Rinvenimento macabro. — Ieri il bambino Nicola Bastianelli di 12 anni, giuocando sulla banchina del Tevere, presso il ponte Umberto, rinvenne un involto contenente il cadaverino di un neonato di sesso femminile.

Insieme ad un certo Giorgio Soderini, il Bastianelli portò l'involto al Commissariato di Ponte.

Uno studente annegato — Ieri gli studenti Bernardino Giannotti, Decio Monticelli, Abele Massa e Luigi Giubetti si tuffarono nel Tevere, per fare un bagno, nella località Polverini.

Il Massa e il Giannotti furono travolti dalla corrente.

Accorso il barcaiuolo Bazzicani, riuscì a salvare solo il Giannotti: l'altro è scomparso.

Musica al Pincio — Programma che eseguirà oggi dalle 17.45 alle 19 la Banda comunale nel piazzale del Pincio:

1. Sonntag - Marcia.
2. Suppè - La Dame De Pique - Ouverture.
3. Van - Westerhout - Preludio sopra un tema.
4. Meyrbeer - Ugonotti - Congiura e benedizione dei pugnali.
5. Bucalossi - La Gitana - Valtzer.

✝

La Duchessa donna Teresa Massimo nata Doria, donna Maria Colonna Principessa di Sonnino nata Massimo, don Prospero Colonna Principe di Sonnino, don Mario, don Piero e don Fabrizio Colonna compiono il doloroso ufficio di partecipare la morte del

Duca don EMILIO MASSIMO

loro rispettivo marito, padre, suocero ed avo; avvenuta nella prima ora del 16 maggio 1907, con i conforti religiosi e con la speciale Benedizione del S. Padre.

La Messa di Requiem avrà luogo nella Ven. Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Campitelli alle ore 10 e mezzo del giorno 18 corr.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 18 maggio 1907 - La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 agosto 1906 fino alla polizza n. **15850.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 settembre fino alla polizza N. **35750.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 16 Maggio 1907.

Costanzi — Le rappresentazioni del cav. Leopoldo Fregoli si succedono fra il più vivo interesse e se il teatro non fosse sempre pieno si potrebbe dire che il pubblico aumenta ogni sera.

Anche ieri i vari *numeri* del variato programma ebbero accoglienze festosissime. Fregoli fu chiamato alla ribalta un numero infinito di volte e sempre salutato da applausi calorosi.

Stasera avremo, oltre il repertorio eccentrico, l'esilarantissimo *Articolo 338*, *Il treno delle 9.30*, un'altra creazione Fregoliana e il fortunato *Paris-Concert*.

Venerdì poi straordinaria rappresentazione a beneficio dell'erigenda Casa di riposo per gli artisti drammatici.

Si replicherà per l'ultima volta l'*Ape*, che figura nel programma con *Bagnatelo*.

Valle — Il solito pubblico elegantissimo e affollato delle *premières* accorse alla rappresentazione di *Giovinezza* di André Piccard, nuova per Roma.

Dopo ogni atto gli artisti furon chiamati al proscenio, malgrado qualche contrasto alla fine del lavoro.

L'interpretazione apparve buona nel suo complesso.

La figura di Ruggiero Dautran, un conquistatore un po' in decadenza, si confà assai al temperamento artistico di Flavio Andò, il quale recitò splendidamente. Più a posto del solito recitò la signa Melato nella parte di Marcellina.

Buon Carlo Aubert fu lo Zoncada e bene anche il Campa. La signora Porro-Guasti non ci sembrò conservare sempre la giusta linea nel rendere il signorile personaggio di Clotilde d'Autran.

Oggi replica, domani serata di onore di Andò con *Tristi amori* e venerdì il *Il Tramonto* di Renato Simoni.

Nazionale — Lo spettacolo di quest'oggi con l'ultima replica di *Donna Juanita* è in onore di Maria Lauri.

Le meritate simpatie che gode quest'artista e l'esecuzione ottima dell'operetta di Suppé, fanno prevedere una splendida serata.

Domani riposo, onde allestire per sabato la nuova operetta inglese *A country girl* (La ragazza del villaggio).

Argentina — Con felice determinazione oggi si lascia *Mignette e la mamma* per tornare a *Realtà* di Rovetta.

Allo studio *Bianca* (*La gibigianna*) di Bertolazzi.

Quirino — Un uditorio numeroso ed elegante si è recato ieri alla prima rappresentazione della *Traviata*.

Il popolare ma pur sempre splendido e commovente spartito verdiano ebbe un'interpretazione assai lodevole.

La signora Dora Domad fu una *Violetta* appassionata e si dimostrò cantante sicura e fine.

Bene anche le signore Maracci e Casali, il Semprini, lo Scifoni e gli altri.

Si vollero parecchi *bis*, fra cui quello del preludio del terzo atto.

Diresse il maestro cav. Sacconi.

Oggi replica.

Manzoni — Con grande successo si seguita a ripetere *Niente di dazio?*

Quanto prima *Pietra fra pietre* di Sudermann!

Eden — Questa sera Gennaro Pasquariello, il garbato e delizioso cantante napoletano, ritorna ospite gradito di questo teatro.

Ad eccezione di Mary Fleur, anche il resto del programma è nuovo, poichè ha luogo il debutto di Nini Conradi, Jeannette Howarth, Mary de Horn ed altre *chanteuses*. *Renzo Rossi.*

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica per venerdì prossimo con il seguente ordine del giorno:

Interpellanza dell'on. Pisa circa gli intendimenti del Governo nei riguardi della Convenzione internazionale di Berna sull'« Interdizione del lavoro notturno delle donne impiegate nella industria ».

Relazione della Commissione pei Decreti registrati con riserva.

Trasferimento dei professori universitari.

Variazioni al piano d'ammortamento del prestito concesso al comune di Pisa.

Riposo settimanale.

Modificazioni alla legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ecc.

La Camera di ieri.

Esaurite rapidamente le due sole interrogazioni all'ordine del giorno, approvati senza discussione alcuni progettini d'ordine, la Camera condusse a termine la discussione del bilancio degli esteri ed iniziò quella del bilancio delle poste e telegrafi.

Nell'intermezzo fu discussa la proposta dell'inchiesta sui servizi dell'Amministrazione della guerra.

Parteciparono alla discussione gli on. Riccio V., Santini, Costa e Franchetti.

Il concetto dell'inchiesta e le proposte del governo per attuarla ebbero il consenso unanime dell'Assemblea. L'on. Costa sollevò la questione delle spese straordinarie militari, che dovrebbero essere in massima sospese fino ad inchiesta finita.

Risposero agli oratori il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ed il Ministro della guerra, on. Viganò, confermando le dichiarazioni fatte alla presentazione del disegno di legge, che cioè l'inchiesta non può avere significato di sfiducia per l'Amministrazione militare e che la questione delle spese straordinarie deve rimanere divisa da quella dell'inchiesta.

Le dichiarazioni del Governo furono applaudite.

Il progetto, approvato per alzata e seduta, sarà votato oggi a squittinio segreto.

Per una notizia inesatta.

E' insussistente la notizia pubblicata dal *Corriere della Sera* che il Ministro Rava abbia ordinata la riapertura dei corsi dell'Istituto tecnico di Palermo, sospesi per 15 giorni dal Consiglio dei professori in seguito agli ultimi disordini studenteschi.

E' stato il Preside dell'Istituto che, d'accordo con le autorità politiche locali, ed in base all'articolo 41 del Regolamento 1885, sotto la sua responsabilità, ha decretata l'apertura dell'Istituto e ne ha successivamente data notizia al Ministero, che a tale provvedimento rimase completamente estraneo.

Commissione per l'emigrazione.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare per le modifiche alla legge sull'emigrazione, presenti Materi pres., Luciani segret., Fusinato, Ferraris Carlo, Casasto, Scorciarini Coppola, Libertini.

Luciani formula la proposta di sospendere l'esame degli articoli del disegno di legge e di nominare una sotto Commissione con l'incarico di esaminare quali articoli occorra stralciare e di studiare proposte nuove per tradurre in atto il principio di far argine alla crescente emigrazione.

Dopo qualche discussione la proposta, appoggiata da altri commissari, viene accettata da tutti i presenti, meno l'on. Fusinato, che si dichiara di non essere teoricamente favorevole a questa tendenza.

Sono nominati il proponente Luciani, Ferraris Carlo, Casasto e Montagna.

Il progetto militare

La Commissione del progetto militare ha iniziato l'esame del progetto di legge per le spese straordinarie.

Si è data lettura delle risposte del Ministero della guerra ai quesiti presentati e si sono formulati nuovi quesiti.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a palazzo Braschi alle ore 21.30 di ieri (giovedì).

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Viadana e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Francesco Fusco segretario di prefettura.

—

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti opere pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di carità di Portomaggiore (Ferrara) — Abbadia Cerreto (Milano) — Sestola (Modena) — Radda (Siena).

— E' stata eretta in ente morale la fondazione Grimani della Fabbriceria di S. Marco in Venezia.

Consulta Araldica.

Il barone Carlo Mazzolani, senatore del Regno, è stato nominato membro effettivo della Consulta Araldica.

Archivi di Stato.

Il prof. comm. Guglielmo Berchet è stato nominato membro onorario del Consiglio di amministrazione degli Archivi di Stato, ed il dott. comm. Pompeo Molmenti membro effettivo del Consiglio stesso.

Elezioni politiche.

Il collegio elettorale di Girgenti, reso vacante per l'annullata elezione dell'avv. Gregorio Gallo, è convocato pel 9 giugno prossimo, e, in caso di ballottaggio, per la successiva domenica 16.

Ministero Esteri.

L'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, mercoledì è partito per Parigi.

Il negoziato russo-italiano.

Pietroburgo, 15 — Oggi al Ministero del Commercio, sotto la presidenza del Ministro Philisoffow, ha avuto luogo la prima seduta della conferenza dei delegati russi ed italiani per la conclusione del nuovo trattato di commercio fra la Russia e l'Italia.

Ministero Finanze.

L'on. Lacava ha sottoposto stamane alla firma di S. M. il Re, oltre a vari provvedimenti concernenti il personale dell'Amministrazione finanziaria, due decreti, l'uno per la croce al merito di servizio pel Corpo della R. Guardia di finanza, l'altro per la Scuola di merceologia pei funzionari di dogana.

Il primo di tali decreti tende a meglio disciplinare la nuova insegna di merito istituita col R. D. 26 agosto 1905 n. 489, l'altro ha per fine di agevolare la istruzione teorico-pratica degli impiegati doganali nella importante materia della merceologia, sia col concorso del Ministero delle finanze nella spesa per la Scuola superiore di commercio e merceologia annessa allo istituendo Istituto di studi commerciali in Roma, sia col disciplinare l'ammissione ai relativi corsi degli impiegati doganali.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Comitato permanente per la pesca.

Con R. decreto del 4 apr. è stato istituito presso il Ministero di Agricoltura, un Comitato permanente che sostituisce, nei casi d'urgenza e nell'intervallo tra sessione e sessione, la Commissione consultiva per la pesca.

Il Comitato è composto di sette membri: cinque eletti con decreto reale e due di diritto. Questi ultimi sono: il capo della divisione da cui dipende l'ufficio della pesca e l'ispettore zootecnico presso il Ministero. Funziona da segretario del Comitato il segretario della Commissione consultiva.

Con R. decreto di ieri furono nominati a comporre il Comitato permanente gli on. Carlo Rizzetti, Pietro di Scalea, il prof. comm. Enrico Giglioli dell'Istituto di studi superiori di Firenze, l'avv. comm. Lodovico Mortara, primo presidente della Corte d'appello di Ancona ed il prof. Mario Cermenati della R. Università di Roma.

Ministero Marina.

Le RR. navi « Varese » partita da Hampton Roads per Filadelfia il 15 - « Etruria » partita da Hampton Roads per New York il 15 - « Volta » giunta a Maddalena il 15 - « Pagano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 15 - « Rimorchiatore 21 » uscito e rientrato a Taranto il 15.

—

Norfolk, 15 — Le regie navi italiane *Varese* ed *Etruria* sono partite per Filadelfia ove si tratterranno una settimana.

Di là si recheranno a New York facendo ritorno qui l'8 di giugno.

Corazzata inglese.

Ieri è giunta a Livorno la corazzata inglese « Venerable » con a bordo il Principe di Battenberg.

Il Principe, accompagnato dal Console, si è recato a visitare il sindaco, il prefetto e le altre autorità cittadine.

Informazioni estere.

Nizza alla memoria di G. Garibaldi.

(S) **Nizza**, 16. — Il Consiglio comunale ha deliberato di indire grandi feste pel 4 luglio, anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi, ed ha nominato un Comitato composto dai rappresentanti delle associazioni liberali.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 16 maggio 1907.

Mercato leggermente più attivo di ieri, ma meno fermo subendo l'influenza del ribasso di Genova.

Da qualche tempo i mercati assomigliano a una nave che abbia perso il timone e sia lasciata in balìa delle onde.

Si stanno scontando i peccati del passato, sentenziano i dottori della finanza. Ciò è indiscutibile, ma costituisce una spiegazione troppo semplicista del fenomeno attuale, ed in ogni caso è una ben magra consolazione per gli speculatori, i quali potrebbero a buon diritto chiedersi che cosa fanno gli Dei dell'Olimpo finanziario per porre riparo ad una situazione che, alla fin dei conti, è la naturale conseguenza del loro mal governo. Perchè, se peccati vi sono stati, essi non possono davvero attribuirsi alla piccola speculazione, od al pubblico, o... all'ordinamento delle borse, benchè tali accuse facciano comodo e trovino anche credito. Il pubblico e la piccola speculazione sono stati trascinati nel vortice creato dalla grande speculazione. E la grande speculazione non è composta di novellini e di ingenui e sa benissimo misurare la conseguenza di certi suoi atti.

Ed intanto, a quando la presentazione della tanto strombazzata legge bancaria?

In America lo Stato dirige e sorveglia anche il mercato dei valori: da noi invece... ma è vero, noi non siamo americani!

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.90 a 102.87 1/2 a 102.92 1/2.

Id. id. fine 102.95.

Id. 3 1/2 0/0 cont. 102

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 348 3/4.

Banca d'Italia 1266-1265 - Commerciale 860 1/2 a 861 a 880 - Banco Roma 109 - Omnibus 305 1/2 - Ansaldo 312 1/2 a 311 - Piombino 306 a 303 1/2 - Antimonio 432 a 424 a 428 - Immobiliari 288 a 287 3/4 - Beni Stabili 269 - Imprese 121 - Carburo 1262 a 1260 - Azoto 428 - Elettrochimica 161 a 160 - Concimi 217 1/2 a 217 a 217 1/2 - Zuccheri 84 a 83 3/4 a 84 - Pantanella 82 1/2 - Cines 438 - Estrattive 73 - Kerka 557 a 558 a 555.

CAMBI: Parigi 100.25 — Londra 25.21 — Berlino 123.22 1/2.

Dopo Borsa — Banca d'Italia 1265 - Commerciale 859 1/2 - Carburo 1260 - Antimonio 432.

Cambio dazio doganale 17 Maggio L. 100.24.

Dal 13 a tutto il 19 maggio 1907 fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE. — 16 Maggio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 85	102 85	102 90	102 95
id. id. fine	102 95	102 96	102 97 1/2	— —
id. 3 1/2 %	102 20	102 10	102 12 1/2	102 22
A. B. d'Italia	1262 —	— —	1268 50	1269 —
Commerc.	858 —	860 —	860 —	— —
Cred. Ital.	380 —	583 —	582 —	— —
B. Generale	— —	39 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	108 50	— —	109 —
Ferr. Medit.	431 —	432 —	— —	433 —
» Merid.	725 —	728 —	— —	728 —
Ac. di Terni	1565 —	1580 —	— —	— —
Venezia	— —	204 —	— —	— —
Nav. Gen.	469 —	471 —	— —	— —
Raffinerie	375 —	380 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	— —	— —
Meridionali	— —	344 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 25	100 25	— —	100 27
Berlino id.	123 20	123 22	— —	123 30
Londra id.	25 20	25 21	— —	25 21
Londra a 3/m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.85 91	100.96 91	101.46 46
3 1/2 % netto	102.13 75	100,38 75	100.83 38
3 % lordo	70.12 50	68,02 50	69,82 38

BORSE ESTERE

Parigi, 16.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	96 10
» 3 % perp.	94 95	94 95	94 97
ITALIANA 5 %	non quot.	102 60	102 70
turca	93 55	93 70	93 85
spagnuola	93 35	93 60	93 54
russa nuova	— —	88 75	87 75
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	95 40	95 40
Egiziano 6 %	— —	102 65	102 50
Banca di Parigi	1502 —	1502 —	1503 —
Banca Ottomana	— —	711 —	706 —
Credito Fondiario	— —	— —	676 —
Azioni Suez	— —	4585 —	4590 —
Lotti Turchi	— —	153 25	153 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	720 —	725 —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 13/16
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16.

	15	16
C. austr.	660 25	657 50
R. aust. oro	116 60	116 65
Id. carta	98 35	98 35
Ungh. 4.	93 85	93 85
» 3 1/2 %	83 —	83 —
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 35	95 40
C. Londra	24 06 7	24 06 7

Londra, 16 Maggio

	15 chiusura	16 apertura
Consol.	84 15/16	84 13/16
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	86 3/8	88 3/8
Egiziano	100 3/4	100 3/4
Argento	30 5/16	30 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 131,000.

Berlino, 16.

	15	16
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	144 25	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 50	69 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 25	214 10
C. Italia	— —	81 10

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 16, — ore 15.40

Rend. 5 %	102.95	Raffinerie	375.—	Elba	315.—
Id. 3 1/2 %	102.20	Ind. Zucc.	305.—	Savona	412.—
B. d'Italia	1262.—	Eridania	1143.—	Carburo	1260.—
Commerc.	858.—	Zucc. Naz.	358.—	Molini A. I.	232.—
Cred. Ital.	580.—	Id. Indig.	338.—	Semolerie	129.—
Bancaria	308.—	Id. Rom.	84.—	Kerka	555.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	282.—	Imprese	120.—
Meridion.	725.—	Terni	1565.—	Armstrong	307.—
Mediterr.	431.—	Metallurg	150.—	Rapid	50.—
Navigazio.	469.—	Ferriere	306.—	Itala	131.—
Valsacco	—.—	Officine	515.—		

Parigi, 16 ore 15.16 — Rendita Italiana 102.55 — Meridionali 721 — Russo 1906, 87.70 — Turca 93.70 — Banca di Parigi 1502 — Rio — — Saragozza 400 — *Extérieur* 93.60.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

II.

A casa.

E si affaccendò nella stanza da pranzo, intorno alla sua valigia, mentre il papà, seduto in poltrona, faceva ballonzolare sulle ginocchia il piccolo Aldo.

— Adesso che vai a scuola, di un po', quante settimane ha l'anno?

— Trecentosessantacinque.

— Misericordia! non moriremo più.

— L'interrogò sulla storia sacra... sta a sentire papà, disse Anita. Aldino, cosa fece Esaù quando ebbe ceduta la primogenitura a Giacobbe?

— Cosa fece? mangiò la lenticchia, rispose il buffoncello tirando fuori la lingua.

— Papà, ho studiato tanto quest'estate, soggiunse Anita che andava al liceo musicale, allo scopo di divenire maestra di pianoforte. Sai? fino a sette ore al giorno e ho perfezionato due fughe di Bach.

— Appena fatte le *scale* la signorina prende la *fuga*, disse gravemente Bruno. Provati a fuggire, provati.

Anita ridendo si staccò dalla credenza, cui era appoggiata, ma i fratelli le avevano legata la treccia al pomo dello sportello ed essa, con un piccolo grido, s'arrestò.

— A letto, a letto, ragazzi, che è tardi, disse il padre, e li spinse fuori della camera come un branco di cucciotti che hanno giuocato abbastanza.

Laura sola esitò prima di coricarsi. Aveva da dire tante cose alla sorella maggiore! E Florentina s'indugiava in cucina a dare ordini alla donna di servizio! Lasciò che Anita andasse a letto e si addormentasse, ella lottò col sonno seduta nel fondo della loro stanzetta, e intanto rivedeva alla luce della lampada gli oggetti familiari.

I lettini di ferro, il tavolo da studio, l'attaccapanni ingombro di vestiti e di cappelli, che la provvida Florentina si apprestava a rimodernare, il cassettone alto, ingombro di nastri, di carte inutili, di ninnoli sciupati.

In quella camera tutto stava a disagio, vi si respirava un'aria calda, satura dell'odore indefinibile che emana dai mobili vecchi, dalle masserizie trascurate. Era come un odore di povertà che irritava i nervi di Laura.

Essa pensò con rimpianto la bella casa campestre di Maria, la cameretta che le era stata assegnata laggiù, tutta piena di sole, di fiori e di effluvi balsamici d'erba.

Pensò all'orizzonte infinito che sorrideva ai balconi, alla luna che errava in mezzo a tutto quell'azzurro, a tutto quel silenzio rotto solo dal canto delle cicale.

E il paese ameno e le strade adorne di ville e la villina di Tiepolo, tutta bianca con le persiane verdi...

Quando Florentina entrò in camera, trasalì nel vedere sua sorella semivestita assisa accanto alla porta.

— Credevo che già fossi a letto! esclamò.

— Ti ho aspettato, disse Laura piano. Anita dorme, attenta a non disturbarla! Voglio stare un po' con te. Ho da dirti una cosa... Indovini?

Florentina le prese il viso fra le mani e soggiunse ridendo:

— Bambina! ti sei innamorata del signor Tiepole.

— Figurati! se non mi ha mai guardata, mai corteggiata! E' stata una gran bella soddisfazione quella di aver parlato con lui. Non lo speravo. Mi piace molto, non te lo nego, è così distinto, così... Con tutto ciò non lo amo, non sono tanto sciocca. No Florentina, non pensare a queste cose. Io volevo proporti, da domani in poi, di cominciare una vita nuova, curare di più la casa e le toelette; sopra tutto (questo è proprio necessario) fare una scelta dei nostri amici.

— Ambiziosa!

— Ambiziosa! Infine papà è un impiegato, ha uno stipendio onorevole. Noi possiamo aspirare a matrimoni molto civili. Di, non hai mai pensato quanto è stupido e volgare l'ambiente in cui viviamo? la signora Ruscotti, i Masucco, i Guffanti... che discorsi insipidi! e la pedanteria scolastica che infetta l'aria che respiriamo? E il nostro salotto di là, il nostro orribile salotto verde?

— Ma, Laura, tu hai idee del tutto nuove stasera. Perchè vieni a farmi queste recriminazioni a mezzanotte passata?

Florentina, ridendo, tirò fuori dalle maniche le braccia nude, depose l'abito tornò vicino a sua sorella e riprese:

— Mia cara, causa di queste deficienze di educazione, di finezza, di buon gusto, è il danaro. Non pensi quanto è cara la vita? Siamo sei figliuoli in casa. Babbo, poverino, benchè sia vecchio lavora sempre, ma noi siamo tutti passivi. Non ti lamentare con lui se senti la mancanza delle piccole cose. Tu ed Anita, grazie a Dio, avrete un giorno il diploma che farà le veci di una dote e vi darà guadagno e soddisfazione. Io no. Io come sorella maggiore, non ho avuto il tempo per istruirmi, doveva far da mamma a voi altri...

— Come sei buona, come sei buona, Florentina! disse Laura commossa, passando le braccia intorno al collo di sua sorella. Ma allora si accorse quanto questa in pochi giorni fosse dimagrita. Le fatiche e l'afa dell'estate avevano esaurito il suo bel corpo di bionda; le ossa si contavano sotto la pelle delicata.

— Che vuol dire che sei divenuta così magra? Ah povera cara! sono stata un'egoista a godermi la campagna tanto tempo più di te. Ti pensavo sai, continuamente, ti pensavo laggiù, e specialmente la sera, prima di coricarmi, sospiravo vedendo accanto a me quel letto vuoto sul quale così spesso mi ero seduta per parlarti meglio. Te ne ricordi quante confidenze ci facevamo la sera? come eravamo divenute intime? E Maria non era un'altra sorella per noi? Che bei giorni, come li rimpiangeremo!

Premette sulla spalla della sorella la fronte scottante; grosse lagrime le cadevano dagli occhi.

Continua.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	5.10	10.50	12.30	16.55	19., 21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.10	20.10	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.1	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		2.—	10.25	14.35	22.30		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	5.30		18.20				
Frascati	6.25	9.5	11.35	15.15	19.20		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	10.10	14.15	17.47	20.5, 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.10	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.10	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	11.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	14.1	17.26	19.35		
Terracina-Velletri		9.45				20.55	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.55	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		15.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 18.5 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 17.53 - 20.- festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.58	—	10.13	12.36	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.25	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.03	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11 fest.	15.20
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.24	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17.43
Prima Porta	a.	8.9	16.30 fac.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18

Id. ALBANI fuori porta Salaria 12. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wit